

E' PARTITA LA BE-FANA DELL'UNITA'! In 4 pagina il servizio sulla nostra festa d'apertura

L'Unità

Domani sull'Unità il resoconto di tutte le partite del campionato di calcio

La crisi della SFIO

Non c'era da illudersi che i capi della socialdemocrazia francese permettessero il rovesciamento totale della loro politica, rinunciassero ad essere i «leali gestori del capitalismo»...

COLPENDO I DIRITTI DEI CONTADINI E LA DEMOCRAZIA NELLE CAMPAGNE Il Consiglio dei ministri aggrava la legge che affossa la giusta causa permanente

Confermata la libertà di disdetta tra sei anni e al termine di cicli contrattuali - Allargati da Colombo i motivi di giusta causa e reintrodotta in modo subdolo l'espedito dell'indennizzo - Una rete di commissioni governative con ampi poteri - Dichiarazioni di Segni

Il Consiglio dei ministri, in una lunga riunione durata dalle 17 alle 22, ha approvato la nuova legge sul contratto agrario...

DUE RISOLUZIONI DEL C. C.

Un Partito più forte nella lotta per la distensione e per il benessere del popolo

Il Comitato centrale del partito comunista, esaminato lo stato e l'attività del partito nel momento presente, rileva che il partito ha attraversato un corso dell'anno trascorso una prova difficile e ne è uscito con un ineguale successo...

Il disegno di legge sulla cinematografia

Il disegno di legge, contenente modifiche e aggiunte alle disposizioni sulla cinematografia, approvato dai funzionari e da esperti e presieduta dal sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio...

CONTRO L'ORIENTAMENTO DI CINQUANTADUE PAESI SU SESSANTA Gli USA non votano all'ONU per l'ammissione dell'Italia

La grande maggioranza del Comitato politico approva la proposta canadese per l'ammissione dei 18 paesi - Il voto favorevole dell'URSS - Ora dovrà pronunciarsi il Consiglio di Sicurezza

NEW YORK, 7. - Il progetto canadese per l'ammissione simultanea all'ONU dei diciotto paesi, fra cui l'Italia, che ne hanno fatto richiesta, è stato approvato oggi dal Comitato politico speciale dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite...

Attlee lascia la direzione laburista La regina Elisabetta lo nomina conte

Il vecchio leader passa alla Camera dei Lord - La lotta per la successione

LONDRA, 7. - Clement Attlee, eletto leader del Labour Party nel 1935, ha detto oggi, dopo vent'anni, le dimissioni dalla carica, nel corso di una riunione straordinaria del gruppo parlamentare laburista...

Il dito nell'occhio

Le cose stanno così: Radio Londra dice di avere captato una trasmissione in cui Malenkov viene chiamato a primo vicepresidente...

Il popolo italiano deve rivendicare l'applicazione e il rispetto integrali della Costituzione repubblicana, la fine di qualsiasi forma di discriminazione politica tra i cittadini...



FRANCO CALAMANDREI

Il popolo italiano deve rivendicare l'applicazione e il rispetto integrali della Costituzione repubblicana, la fine di qualsiasi forma di discriminazione politica tra i cittadini...

CRESCENTE SVILUPPO DELL'AZIONE OPERAIA E POPOLARE

Lotte a Napoli, Firenze e Montefalcone per migliori salari e contro il caro-vita

Manifestano per le vie i lavoratori disoccupati di Castellammare — Centinaia di assemblee popolari nel Fiorentino contro l'aumento dei prezzi

pendere gli interessi di tutti i lavoratori della città e delle campagne. I comunisti appoggeranno nel Parlamento le misure e gli atti che impediscono un ritorno alle precedenti posizioni reazionarie, significando un passo in avanti verso il rinnovamento degli indirizzi politici e il rispetto dei principi costituzionali. I comunisti cercheranno il contatto con quei lavoratori del campo cattolico (democristiani, iscritti alle ACLI e alla CISL, ecc.) che aspirano essi pure a un mutamento degli indirizzi seguiti sinora, per convincerli che soltanto una politica di unità delle forze lavoratrici democratiche e la fine degli equivoci del «centrismo» possono consentire questo mutamento.

Il Comitato centrale appoggia la campagna di insegnamento e proselitismo per il 1956 sia stata impostata prima di tutto come una campagna politica, colla quale il partito tende, rafforzando se stesso, a dare un più grande contributo al movimento popolare e alle lotte per la democrazia, il benessere dei lavoratori, la distensione internazionale e la pace. Si pongono con slancio al lavoro tutti i comunisti. La nostra causa deve riportare e riportare, per il nostro più grande contributo, nuove vittorie.

Il Comitato centrale, riservandosi di convocare un Consiglio nazionale del partito per la impostazione programmatica e organizzativa della prossima lotta elettorale amministrativa, invita tutte le organizzazioni a iniziare, o proseguire il più presto possibile, la elaborazione della piattaforma politica concreta dei comunisti nelle singole località, e per stringere quegli accordi che consentano il più ampio progresso delle forze della democrazia.

Il Comitato centrale del PCI

Restituita la vista col trapianto della cornea

TRENTO, 7 — Con un delicato intervento chirurgico è stata restituita la vista ad una giovane operaia di Rovereto, alla quale è stata trapiantata la cornea.

ALLO STUDIO DEL COMITATO INTERMINISTRIALE PREZZI

Altri aumenti in vista per l'elettricità e i telefoni

Crollo di azioni alla Borsa di Genova

Crollo in Borsa a Genova

I LAVORI DELLA COMMISSIONE CONSULTIVA

Aboliti gli esami alle Poste per i salariati già in servizio

E' proseguito il Congresso dei postelegrafonici

La visita a Milano del capo dello Stato

Il governo affossa la giusta causa

Il Congresso dei postelegrafonici

Il governo affossa la giusta causa

Il Congresso dei postelegrafonici

Il governo affossa la giusta causa

Il Congresso dei postelegrafonici

Il governo affossa la giusta causa

Il Congresso dei postelegrafonici

Il governo affossa la giusta causa

Il Congresso dei postelegrafonici

Il governo affossa la giusta causa

Il Congresso dei postelegrafonici

La Commissione culturale del C.C. che dovrà prendere le misure politiche e organizzative necessarie per mettere il problema della scuola al centro della battaglia ideale del partito, provvederà d'accordo con la Direzione del partito, a fornire a tutti i comunisti i documenti di studio elaborati dal Centro per la scuola e l'educazione presso l'Istituto Gramsci, che va rafforzato, e le ulteriori direttive di lavoro.

Il Comitato centrale del PCI

Restituita la vista col trapianto della cornea

TRENTO, 7 — Con un delicato intervento chirurgico è stata restituita la vista ad una giovane operaia di Rovereto, alla quale è stata trapiantata la cornea.

ALLO STUDIO DEL COMITATO INTERMINISTRIALE PREZZI

Altri aumenti in vista per l'elettricità e i telefoni

Crollo di azioni alla Borsa di Genova

Crollo in Borsa a Genova

I LAVORI DELLA COMMISSIONE CONSULTIVA

Aboliti gli esami alle Poste per i salariati già in servizio

E' proseguito il Congresso dei postelegrafonici

La visita a Milano del capo dello Stato

Il governo affossa la giusta causa

Il Congresso dei postelegrafonici

Il governo affossa la giusta causa

Il Congresso dei postelegrafonici

Il governo affossa la giusta causa

Il Congresso dei postelegrafonici

Il governo affossa la giusta causa

Il Congresso dei postelegrafonici

Il governo affossa la giusta causa

Il Congresso dei postelegrafonici

Il governo affossa la giusta causa

Il Congresso dei postelegrafonici

Il governo affossa la giusta causa

Il Congresso dei postelegrafonici

Il governo affossa la giusta causa

Il Congresso dei postelegrafonici

Il governo affossa la giusta causa

Il Congresso dei postelegrafonici

Il governo affossa la giusta causa

Il Congresso dei postelegrafonici

La Commissione culturale del C.C. che dovrà prendere le misure politiche e organizzative necessarie per mettere il problema della scuola al centro della battaglia ideale del partito, provvederà d'accordo con la Direzione del partito, a fornire a tutti i comunisti i documenti di studio elaborati dal Centro per la scuola e l'educazione presso l'Istituto Gramsci, che va rafforzato, e le ulteriori direttive di lavoro.

Il Comitato centrale del PCI

Restituita la vista col trapianto della cornea

TRENTO, 7 — Con un delicato intervento chirurgico è stata restituita la vista ad una giovane operaia di Rovereto, alla quale è stata trapiantata la cornea.

ALLO STUDIO DEL COMITATO INTERMINISTRIALE PREZZI

Altri aumenti in vista per l'elettricità e i telefoni

Crollo di azioni alla Borsa di Genova

Crollo in Borsa a Genova

I LAVORI DELLA COMMISSIONE CONSULTIVA

Aboliti gli esami alle Poste per i salariati già in servizio

E' proseguito il Congresso dei postelegrafonici

La visita a Milano del capo dello Stato

Il governo affossa la giusta causa

Il Congresso dei postelegrafonici

Il governo affossa la giusta causa

Il Congresso dei postelegrafonici

Il governo affossa la giusta causa

Il Congresso dei postelegrafonici

Il governo affossa la giusta causa

Il Congresso dei postelegrafonici

Il governo affossa la giusta causa

Il Congresso dei postelegrafonici

Il governo affossa la giusta causa

Il Congresso dei postelegrafonici

Il governo affossa la giusta causa

Il Congresso dei postelegrafonici

Il governo affossa la giusta causa

Il Congresso dei postelegrafonici

Il governo affossa la giusta causa

Il Congresso dei postelegrafonici

Il governo affossa la giusta causa

Il Congresso dei postelegrafonici

La Commissione culturale del C.C. che dovrà prendere le misure politiche e organizzative necessarie per mettere il problema della scuola al centro della battaglia ideale del partito, provvederà d'accordo con la Direzione del partito, a fornire a tutti i comunisti i documenti di studio elaborati dal Centro per la scuola e l'educazione presso l'Istituto Gramsci, che va rafforzato, e le ulteriori direttive di lavoro.

Il Comitato centrale del PCI

Restituita la vista col trapianto della cornea

TRENTO, 7 — Con un delicato intervento chirurgico è stata restituita la vista ad una giovane operaia di Rovereto, alla quale è stata trapiantata la cornea.

ALLO STUDIO DEL COMITATO INTERMINISTRIALE PREZZI

Altri aumenti in vista per l'elettricità e i telefoni

Crollo di azioni alla Borsa di Genova

Crollo in Borsa a Genova

I LAVORI DELLA COMMISSIONE CONSULTIVA

Aboliti gli esami alle Poste per i salariati già in servizio

E' proseguito il Congresso dei postelegrafonici

La visita a Milano del capo dello Stato

Il governo affossa la giusta causa

Il Congresso dei postelegrafonici

Il governo affossa la giusta causa

Il Congresso dei postelegrafonici

Il governo affossa la giusta causa

Il Congresso dei postelegrafonici

Il governo affossa la giusta causa

Il Congresso dei postelegrafonici

Il governo affossa la giusta causa

Il Congresso dei postelegrafonici

Il governo affossa la giusta causa

Il Congresso dei postelegrafonici

Il governo affossa la giusta causa

Il Congresso dei postelegrafonici

Il governo affossa la giusta causa

Il Congresso dei postelegrafonici

Il governo affossa la giusta causa

Il Congresso dei postelegrafonici

Il governo affossa la giusta causa

Il Congresso dei postelegrafonici

La Commissione culturale del C.C. che dovrà prendere le misure politiche e organizzative necessarie per mettere il problema della scuola al centro della battaglia ideale del partito, provvederà d'accordo con la Direzione del partito, a fornire a tutti i comunisti i documenti di studio elaborati dal Centro per la scuola e l'educazione presso l'Istituto Gramsci, che va rafforzato, e le ulteriori direttive di lavoro.

Il Comitato centrale del PCI

Restituita la vista col trapianto della cornea

TRENTO, 7 — Con un delicato intervento chirurgico è stata restituita la vista ad una giovane operaia di Rovereto, alla quale è stata trapiantata la cornea.

ALLO STUDIO DEL COMITATO INTERMINISTRIALE PREZZI

Altri aumenti in vista per l'elettricità e i telefoni

Crollo di azioni alla Borsa di Genova

Crollo in Borsa a Genova

I LAVORI DELLA COMMISSIONE CONSULTIVA

Aboliti gli esami alle Poste per i salariati già in servizio

E' proseguito il Congresso dei postelegrafonici

La visita a Milano del capo dello Stato

Il governo affossa la giusta causa

Il Congresso dei postelegrafonici

Il governo affossa la giusta causa

Il Congresso dei postelegrafonici

Il governo affossa la giusta causa

Il Congresso dei postelegrafonici

Il governo affossa la giusta causa

Il Congresso dei postelegrafonici

Il governo affossa la giusta causa

Il Congresso dei postelegrafonici

Il governo affossa la giusta causa

Il Congresso dei postelegrafonici

Il governo affossa la giusta causa

Il Congresso dei postelegrafonici

Il governo affossa la giusta causa

Il Congresso dei postelegrafonici

Il governo affossa la giusta causa

Il Congresso dei postelegrafonici

Il governo affossa la giusta causa

Il Congresso dei postelegrafonici

La Commissione culturale del C.C. che dovrà prendere le misure politiche e organizzative necessarie per mettere il problema della scuola al centro della battaglia ideale del partito, provvederà d'accordo con la Direzione del partito, a fornire a tutti i comunisti i documenti di studio elaborati dal Centro per la scuola e l'educazione presso l'Istituto Gramsci, che va rafforzato, e le ulteriori direttive di lavoro.

Il Comitato centrale del PCI

Restituita la vista col trapianto della cornea

TRENTO, 7 — Con un delicato intervento chirurgico è stata restituita la vista ad una giovane operaia di Rovereto, alla quale è stata trapiantata la cornea.

ALLO STUDIO DEL COMITATO INTERMINISTRIALE PREZZI

Altri aumenti in vista per l'elettricità e i telefoni

Crollo di azioni alla Borsa di Genova

Crollo in Borsa a Genova

I LAVORI DELLA COMMISSIONE CONSULTIVA

Aboliti gli esami alle Poste per i salariati già in servizio

E' proseguito il Congresso dei postelegrafonici

La visita a Milano del capo dello Stato

Il governo affossa la giusta causa

Il Congresso dei postelegrafonici

Il governo affossa la giusta causa

Il Congresso dei postelegrafonici

Il governo affossa la giusta causa

Il Congresso dei postelegrafonici

Il governo affossa la giusta causa

Il Congresso dei postelegrafonici

Il governo affossa la giusta causa

Il Congresso dei postelegrafonici

Il governo affossa la giusta causa

Il Congresso dei postelegrafonici

Il governo affossa la giusta causa

Il Congresso dei postelegrafonici

Il governo affossa la giusta causa

Il Congresso dei postelegrafonici

Il governo affossa la giusta causa

Il Congresso dei postelegrafonici

Il governo affossa la giusta causa

Il Congresso dei postelegrafonici

La Commissione culturale del C.C. che dovrà prendere le misure politiche e organizzative necessarie per mettere il problema della scuola al centro della battaglia ideale del partito, provvederà d'accordo con la Direzione del partito, a fornire a tutti i comunisti i documenti di studio elaborati dal Centro per la scuola e l'educazione presso l'Istituto Gramsci, che va rafforzato, e le ulteriori direttive di lavoro.

Il Comitato centrale del PCI

Restituita la vista col trapianto della cornea

TRENTO, 7 — Con un delicato intervento chirurgico è stata restituita la vista ad una giovane operaia di Rovereto, alla quale è stata trapiantata la cornea.

ALLO STUDIO DEL COMITATO INTERMINISTRIALE PREZZI

Altri aumenti in vista per l'elettricità e i telefoni

Crollo di azioni alla Borsa di Genova

Crollo in Borsa a Genova

I LAVORI DELLA COMMISSIONE CONSULTIVA

Aboliti gli esami alle Poste per i salariati già in servizio

E' proseguito il Congresso dei postelegrafonici

La visita a Milano del capo dello Stato

Il governo affossa la giusta causa

Il Congresso dei postelegrafonici

Il governo affossa la giusta causa

Il Congresso dei postelegrafonici

Il governo affossa la giusta causa

Il Congresso dei postelegrafonici

Il governo affossa la giusta causa

Il Congresso dei postelegrafonici

Il governo affossa la giusta causa

Il Congresso dei postelegrafonici

Il governo affossa la giusta causa

Il Congresso dei postelegrafonici

Il governo affossa la giusta causa

Il Congresso dei postelegrafonici

Il governo affossa la giusta causa

Il Congresso dei postelegrafonici

Il governo affossa la giusta causa

Il Congresso dei postelegrafonici

Il governo affossa la giusta causa

Il Congresso dei postelegrafonici

La Commissione culturale del C.C. che dovrà prendere le misure politiche e organizzative necessarie per mettere il problema della scuola al centro della battaglia ideale del partito, provvederà d'accordo con la Direzione del partito, a fornire a tutti i comunisti i documenti di studio elaborati dal Centro per la scuola e l'educazione presso l'Istituto Gramsci, che va rafforzato, e le ulteriori direttive di lavoro.

Il Comitato centrale del PCI

Restituita la vista col trapianto della cornea

TRENTO, 7 — Con un delicato intervento chirurgico è stata restituita la vista ad una giovane operaia di Rovereto, alla quale è stata trapiantata la cornea.

ALLO STUDIO DEL COMITATO INTERMINISTRIALE PREZZI

Altri aumenti in vista per l'elettricità e i telefoni

Crollo di azioni alla Borsa di Genova

Crollo in Borsa a Genova

I LAVORI DELLA COMMISSIONE CONSULTIVA

Aboliti gli esami alle Poste per i salariati già in servizio

E' proseguito il Congresso dei postelegrafonici

La visita a Milano del capo dello Stato

Il governo affossa la giusta causa

Il Congresso dei postelegrafonici

Il governo affossa la giusta causa

Il Congresso dei postelegrafonici

Il governo affossa la giusta causa

Il Congresso dei postelegrafonici

Il governo affossa la giusta causa

Il Congresso dei postelegrafonici

Il governo affossa la giusta causa

Il Congresso dei postelegrafonici

Il governo affossa la giusta causa

Il Congresso dei postelegrafonici

Il governo affossa la giusta causa

Il Congresso dei postelegrafonici

Il governo affossa la giusta causa

Il Congresso dei postelegrafonici

Il governo affossa la giusta causa

Il Congresso dei postelegrafonici

Il governo affossa la giusta causa

Il Congresso dei postelegrafonici

La Commissione culturale del C.C. che dovrà prendere le misure politiche e organizzative necessarie per mettere il problema della scuola al centro della battaglia ideale del partito, provvederà d'accordo con la Direzione del partito, a fornire a tutti i comunisti i documenti di studio elaborati dal Centro per la scuola e l'educazione presso l'Istituto Gramsci, che va rafforzato, e le ulteriori direttive di lavoro.

Il Comitato centrale del PCI

Restituita la vista col trapianto della cornea

TRENTO, 7 — Con un delicato intervento chirurgico è stata restituita la vista ad una giovane operaia di Rovereto, alla quale è stata trapiantata la cornea.

ALLO STUDIO DEL COMITATO INTERMINISTRIALE PREZZI

CRONACHE DELL'ITALIA REALE

Avanti il primo in graduatoria

Ogni mattina, verso le 8.20, si sono delle giovani donne e degli uomini che vanno ad aspettare dietro una porta sulla quale sta scritto: «Direttore».

«Guardi, signorina, ha sbagliato. E' in un attimo indico le operazioni necessarie. Così successi gli altri giorni, finché il Consigliere di Stato lo venne a sapere. Chiamò la donna: «Ho saputo che aiuti la bambina. Hai studiato?».

«Se ne sentono di tutti i colori. E questo è niente. Si figurino. Veda: c'è un Consigliere di Stato, qui a Roma, che un giorno aveva bisogno di una domestica. Andò all'agenzia, e l'agenzia gli mandò una di circa 37 anni. La prese a mezzo servizio. Nel pomeriggio questa donna arrivava verso le tre, ringovernava i piatti, lavava la biancheria e stirava, insomma sbrighava tutte le faccende della casa. Durante quelle operazioni si accingeva a baciare il Consigliere di Stato. Quando non aveva suppellettili, quasi sempre, andava a lavare nelle case».



MILANO — La stagione lirica della Scala si è inaugurata ieri sera con la «Norma» di Bellini, intitolata ai signori Maneghini Galati (nella foto) e Mario Del Monaco, direttore Antonio Votto. Allo spettacolo assisteva il Presidente della Repubblica.

DIALOGHI CON GLI OPERAI

Discutiamo della CISL

Che cosa fa questo sindacato fuori e dentro la fabbrica - Ha una politica salariale o una politica padronale? - Botta e risposta con l'attivista delle ACLI - Aiuti americani e teorie di Pastore

IN GIOVANNI SERIO — L'avevo concluso il nostro ciclo di dialoghi affermando che, al di sopra delle divergenze di carattere ideologico ed anche politico, è possibile ricercare una linea comune per coordinare l'azione contro le ingiustizie della fabbrica. Credo che per molte di queste linee bisogna «aprirsi».

LUIGI FRIGERIO — Ma questo è un giudizio gratuito. PIETRO ACUTO — Credo che per molte di queste linee bisogna «aprirsi». LUIGI FRIGERIO — E' giusto. Continuo. Certo, ribatterò.

GIOVANNI SERIO — Dicevo che non voglio fare il politico alle intenzioni. Voglio limitarmi all'esame dei fatti. Ed i fatti stanno a testimoniare che da quando sono sorte la CISL e l'UIL il padrone ha tirato un profitto. Perché non occorre certo domandarsi al padrone. Il perché lo sappiamo tutti e l'abbiamo detto subito i fondatori veri e futuri quando invece di parlare di unità nella lotta dei lavoratori, affermarono subito di esser messi in contrasto con la CGIL. I primi risultati tangibili sono stati l'aumento di prepotenza dei padroni, le prime violazioni dei contratti, le prime aperture illegali, i primi licenziamenti discriminatori. C'è di più: lo slogan della CISL, quando è sorto era questo: la CGIL è asservita ai comunisti, noi vogliamo essere liberi da questa asservimento.

LUIGI FRIGERIO — Ma queste sono vecchie polemiche del passato. Perché non porti gli esempi in cui la CISL lotta in difesa dei lavoratori, anche in quelle fabbriche dove ha la maggioranza nella Commissione d'Impiego? Perché, non parli delle lotte di questi giorni, quelle per esempio contro il Franco Tosi di Legnano per la indennità di inasprimento? In fondo perché così stessisti dire che sono i fatti a contare, dovreste badare di più a quello che noi facciamo in fabbrica e non a quello che dicono i nostri dirigenti i quali decidono su troppe cose stando lontani dalla fabbrica.

GIOVANNI SERIO — Mi piace che tu mi citi questi fatti. Ma non ti ha mai detto il sottoscritto che il tuo discorso è un po' troppo quello che stanno al vertice del sindacato. Hanno o non hanno incoraggiato sempre la lotta contro la CGIL nella fabbrica? Per un lungo periodo si sono addirittura disincantati con il padrone. In questo clima sono state preparate ed attuate, spesso volte, attentamente anticipate dal padrone, le elezioni di commissioni interne, in ideale e pratica colleganza con la campagna discriminatoria di Scelba, quando indicava come pericolo imminente per la Repubblica i comunisti ed i socialisti. Come spieghi il fatto che i fatti e i giornali dei padroni vi facevano la propaganda? Ancora: come spieghi l'auto, la simpatia che il padrone ci ha sempre dimostrato, e talvolta in modo tanto sfacciatto, che avete dovuto dichiarare che era troppo persino sul «Popolo»? Ancora: come spieghi che al vostro fianco a fare propaganda per voi e contro di noi si sia schierata così «fraternamente» la fabbrica genia di «Pace e libertà» e «Pace e lavoro», cioè la faccia peggiore, come voi stessi, più tardi, siete stati costretti a qualificare come «Popolo Lombardo»? E non voglio citare esempi che tocchino perché in particolare, perché saremmo costretti a scendere ad una polemica più violenta.

PIETRO ACUTO — Io credo invece che valga ancora la pena di insistere per ricordare che cos'è avvenuto al tempo delle famose elezioni interne di quelle fabbriche dove la CISL aveva la maggioranza. Quando la CISL organizzò nella fabbrica e fuori la lotta contro di noi, prendendo tutti quei pretesti che sono sempre quelli del padrone, o quando, in una lotta ingaggiata si ritirò e scelse, i quali, per facilitarci il compito, ritrattarono quasi dovunque le proprie liste; alla Fiat Valletta, per dare l'esempio, la CISL ritirò addirittura la sua lista per farla entrare nell'unico caderone cislino, anzi, in quello che venne definito il blocco anticomunista.

«E il direttore si rivolge alla segretaria. — L'accompagni, signorina... Per voi non c'è nulla oggi — dice agli altri allargando le braccia. — Qualche volta non c'è niente per nessuno e allora vanno via tutti. Questo succede nelle direzioni del Centro. In quelle rurali è un'altra faccenda e il direttore ha stabilito un giorno la settimana per ricevere i disoccupati. Il locale a volte è una stanza dove si trovano due direttori, due segretarie e due custodi che entrano tutti i momenti, perché non sanno dove stare. Poi carte da per tutto. Carte scritte a macchina, carte geografiche arrotolate, carte stampate. Pare un mappamondo di traverso su uno scaffale in cima a una colonna di polvere e di altre carte legate a pacchi. Nella stufa c'è la legna che affumica ogni cosa. Dalle 9 alle 12 l'ingresso, nel giorno stabilito, è pieno di maestri. Parlano di tutto, si raccontano le cose più diverse, dal prezzo dell'olio al freddo, che meno male quest'anno non si fa sentire tanto. Ci sono pure che non parlano e se ne stanno rincantate. Per solito sono quelle gi in graduatoria. Perché la graduatoria è una cosa molto importante nella vita dei maestri di scuola. Ecco che cosa succede: a maggio i maestri inviano una domanda al Provveditore. Insieme con la domanda ci sono i titoli di studio e quelli di servizio. In base a questa una commissione fa la graduatoria. Quest'anno, per esempio, a Roma vi sono state cinquecento domande e ciò vuol dire che esistono cinquecento maestri disoccupati, solamente in Roma e provincia. Poi il Provveditore fa stampare in un libro grosso come l'elenco telefonico della «T» i nomi di questi maestri in ordine di graduatoria. Il primo numero quest'anno è il 104, l'ultimo è il 5621. Questi disoccupati vengono destinati ai vari direttori, secondo una certa scelta. Così un direttore che ha in media 100 maestri effettivi ha anche una riserva di oltre 500 disoccupati che vanno sul famoso libro. Se i cento maestri in servizio si ammalassero tutti nel medesimo giorno, il direttore li farebbe sostituire dai primi cento della riserva. In questo modo ne rimarrebbero 400. Se si ammalassero anche i cento della riserva mandati in supplenza, dopo il secondo rimpiazzo ne rimarrebbero 500. All'ultimo della graduatoria, dunque, non rimane che sperare in un'epidemia. Andai un giorno a trovare un direttore. C'era alla sua porta la solita fila, come quella che vediamo all'entrata dei cantieri. Erano donne di tutte le età. Madri di famiglia, giovinette, pallide, brune, bionde. Si apriva la porta ed una ne usciva un'altra vi entrava. Una mi pareva che facesse fatica a camminare, come se l'avessero stordita. Eppure aveva vista pochi minuti prima tutta diversa. Ne uscì un'altra, si acciugò gli occhi in fretta e scappò a capo chino. — Che cosa succede là dentro? — mi domandai. Poi toccò il mio turno. Chiesi che cosa facessero tutte quelle persone, e il direttore mi rispose: — Venzano a chiedere le supplenze. — E se usi, non glielo può dare? — Magari. — Ne ho viste due che pianzavano. — Eh, lo so. Una viene perché deve pagare la pigione e non sa come fare, allora chiede qualche supplenza. L'altra ha otto anni di diploma e dice che è costretta a chiedere i soldi al fratello più piccolo per farsi un paio di calze... Un'altra ha il padre disoccupato con cinque fratelli piccoli e dice che non le rimane se non buttarsi nel Tevere. E io che cosa posso fare? Un'altra, senza questa a 28 anni non ha mai fatto un giorno di supplenza e dice: «Direttore, mi dia almeno la soddisfazione per una volta di mettermi a contatto

con i ragazzi... Tutte quelle che sono già in graduatoria ripetono la medesima cosa: «Se non facciamo mai scuola, come è possibile che si salga in graduatoria? Chi ce li dà i punti?». E hanno ragione tutte... Il direttore allargò le braccia. — Se ne sentono di tutti i colori. E questo è niente. Si figurino. Veda: c'è un Consigliere di Stato, qui a Roma, che un giorno aveva bisogno di una domestica. Andò all'agenzia, e l'agenzia gli mandò una di circa 37 anni. La prese a mezzo servizio. Nel pomeriggio questa donna arrivava verso le tre, ringovernava i piatti, lavava la biancheria e stirava, insomma sbrighava tutte le faccende della casa. Durante quelle operazioni si accingeva a baciare il Consigliere di Stato. Quando non aveva suppellettili, quasi sempre, andava a lavare nelle case».

«Guardi, signorina, ha sbagliato. E' in un attimo indico le operazioni necessarie. Così successi gli altri giorni, finché il Consigliere di Stato lo venne a sapere. Chiamò la donna: «Ho saputo che aiuti la bambina. Hai studiato?».

INTERVISTA CON LO SCRITTORE SOVIETICO

Simonov parla dei suoi incontri con la letteratura e la pittura italiane

Bisogna conoscersi per meglio operare: questo l'augurio e la convinzione di Simonov circa i rapporti tra scrittori di diversi paesi - L'azione comune contro la letteratura gialla e fumettistica

Conoscersi per meglio operare, potrebbe essere questo il titolo dell'intervista che Kostantin Simonov ci ha concesso prima di lasciare Roma. Appena pochi giorni prima lo avevamo incontrato in casa di Leonida Repaci, circondato da scrittori e critici, due giorni dopo alla Casa Editrice Einaudi dove Levi presentava il suo ultimo libro, l'indomani in compagnia di Renato Guttuso. La prima domanda della nostra intervista non può essere quindi altra. Quali sono le impressioni che Simonov ha riportato da questo breve ma intenso e diretto contatto con la cultura italiana?

«E' un problema molto complesso, ma di chi chiede loro di esprimere la complessità, la profondità della vita, di preoccuparsi del «che dipinge» allo stesso modo del «come dipingere». Ripeto, parlo da dilettante. Ma passiamo per le strade di Napoli mi chiedeva che cosa avrei fatto se fossi stato pittore. Avrei cercato di dipingere una serie di quadri, dando ad essi il titolo di una determinata opera d'arte. In un altro caso, artisti italiani mi ha spinto a ripensare a questo problema. Certo, ci sono in ogni paese situazioni, interessi diversi, ma il problema è un contenuto comune. Chiedano a Simonov se può con un esempio concreto chiarire il suo concetto. — Ecco — risponde — è stato da poco tradotto e pubblicato in Unione Sovietica il libro di Levì, Un mese dopo averlo letto ho incontrato a Mosca Paulore. Levì a sua volta aveva letto il mio libro I

mercato. Pur tuttavia accade di sbagliare. Potreste chiedermi: che hanno a vedere queste considerazioni con le impressioni che ho riportato in Italia, ma credo un legame ci sia. L'incontro con scrittori critici, artisti italiani mi ha spinto a ripensare a questo problema. Certo, ci sono in ogni paese situazioni, interessi diversi, ma il problema è un contenuto comune. Chiedano a Simonov se può con un esempio concreto chiarire il suo concetto. — Ecco — risponde — è stato da poco tradotto e pubblicato in Unione Sovietica il libro di Levì, Un mese dopo averlo letto ho incontrato a Mosca Paulore. Levì a sua volta aveva letto il mio libro I

critico, propagandista. E' questo sentimento di pietosa, di partecipazione, di impegno, quello che non ho trovato nella pittura esposta alla Quadriennale; e dico ciò con più eccitata un dibattito nelle cose della pittura, ma come poeta. Due domande ancora: — Levì, in un'intervista concessa al «Contemporaneo», ha detto di avere trattato problemi di contenuti di forma nella vita culturale e artistica sovietica che sono comuni con quelli che si pongono in Italia. E' d'accordo? — D'accordo, ritengo però necessario che di volta in volta si esaminino in che direzione ci si muove. Possiamo partire da uno stesso punto e via via divergere, oppure da strade diverse muoverci verso un punto comune. La discussione quindi va condotta opera per opera, libro per libro, questo per questo, e la valutazione deve essere limitata alla creazione, può essere epico o lirico, filosofo o propagandista, può aprire porte sull'avvenire o può porre al centro della sua poesia questi determinati contenuti. Il problema di oggi, Majakovski riteneva che tutto era possibile essere al poeta nella sua poesia, drammaturgo, politi-



Lo scrittore sovietico Simonov a colloquio con Carlo Levi e Alberto Moravia

IL PROCESSO DEI VELENI

Il colore della pelle

Accade in America che un giovane negro venga ucciso perché ha avuto un momento di ammirazione al passaggio di una donna bianca: accade che i suoi assassini vengono per due volte assolti da una giuria che strizza l'occhio, e si lasciano fotografare in una squallida posa di trionfo. Ma se gli occhi soffici per un attimo piacerono di superiorità, accade che una comunità cattolica respinga un sacerdote perché è negro; accade che un governatore annulli una partita di calcio perché nella squadra dei vincitori vi è un negro; accade ed è accaduto ieri, che un negro, ancora un negro, sia ucciso nella propria automobile. Tutto ciò accade sotto i nostri occhi di gente civile, nel giro di pochissimi giorni. Ma quale ricchezza endemica ha, dunque, questa fiottante «madia del razzismo», e i giornali han da resistere ogni giorno questi parlanti e pietati fatti di cronaca? Tutti noi, chiunque noi siamo, che abbiamo per patria il comune simbolo democratico, noi ci sentiamo tocchi, e in certa guisa commossi, scriveva in altro secolo Victor Hugo, protestando con le lacrime agli occhi per l'assassinio che l'America stava commettendo allora: il linciaggio legale di John Brown, difensore dei negri del Sud. Tutti noi, europei «civili»

«ora patriottica», questi uomini decisero di compiere anche loro un bravo gesto antipittorresco, e se ne andarono a bruciar vivo nella sua casa un vecchio contadino giapponese, il quale aveva avuto il gran torto di scovare un pezzo per acqua nella sabbia pietrosa che gli era stata venduta con una truffa. Quel che colpisce, e dovrebbe spingere alla riflessione, in una storia del genere, è la sua esultanza maligna, la sua furia bestiale. E proprio le circostanze ed il pretesto «politici» della vicenda, la distorsione che nella mente di quegli uomini violenti nasceva per effetto di una guerra che pure si proponeva come giusta, non faceva che rendere più repugnante la tragica storia. Così era per un vecchio film americano, quello di scovare un pezzo per acqua nella sabbia pietrosa che gli era stata venduta con una truffa.

Non ci siamo battuti contro queste barbarie. Abbiamo letto la nostra voce, fin dove poteva giungere, a condannare quel cinico atto di razzismo (e di anticommunismo insieme, che è poi un aspetto dello stesso problema) che fu l'assassinio dei Rosenberg. Noi abbiamo amato quelle due figure, e ci siamo commossi al loro dramma, quale è adombra-

to nelle scene da quel Croqui che tuttora, a Roma, attira folle straordinarie di pubblico. Ma forse c'è un dramma ancora da scrivere: il dramma di quell'avoocato Bloch, che si batté con tutte le armi, con la fede nella legge, con l'appello alla solidarietà, e con il personale sacrificio, fino a giungere anche lui ad una morte che è quasi un simbolo. Ci sarà permesso di considerare questo uomo come uno dei martiri oscuri di una battaglia che ogni giorno si rinnova? E' questa la nostra più necessaria? C'è da scrivere il dramma dell'intellettuale americano ed europeo che, di fronte ad una ondata crescente di intolleranza, si dovrebbe veder costretto dalla propria coscienza a prendere la penna, il pennello, e quanti altri strumenti egli sappia usare, onde unire la sua voce a quella degli altri, in un coro che sia potente, ma in primo luogo che sia umano. E' quella di una «capo» o di quella di fare al modo del dottor Pangloss, il quale sapientemente dimostrava come la rada di Lisbona fosse stata creata apposta per annegarci gli insabbiati? E si dirà dunque che gli altri, non fatti apposta per impiccarci i negri, e le carceri sono state studiate apposta per essere riempite di poveracci, colpevoli o innocenti che siano, e malintende, di figli di ministri.

«Non ci siamo battuti contro queste barbarie. Abbiamo letto la nostra voce, fin dove poteva giungere, a condannare quel cinico atto di razzismo (e di anticommunismo insieme, che è poi un aspetto dello stesso problema) che fu l'assassinio dei Rosenberg. Noi abbiamo amato quelle due figure, e ci siamo commossi al loro dramma, quale è adombra-

«Non ci siamo battuti contro queste barbarie. Abbiamo letto la nostra voce, fin dove poteva giungere, a condannare quel cinico atto di razzismo (e di anticommunismo insieme, che è poi un aspetto dello stesso problema) che fu l'assassinio dei Rosenberg. Noi abbiamo amato quelle due figure, e ci siamo commossi al loro dramma, quale è adombra-

«Non ci siamo battuti contro queste barbarie. Abbiamo letto la nostra voce, fin dove poteva giungere, a condannare quel cinico atto di razzismo (e di anticommunismo insieme, che è poi un aspetto dello stesso problema) che fu l'assassinio dei Rosenberg. Noi abbiamo amato quelle due figure, e ci siamo commossi al loro dramma, quale è adombra-

«Non ci siamo battuti contro queste barbarie. Abbiamo letto la nostra voce, fin dove poteva giungere, a condannare quel cinico atto di razzismo (e di anticommunismo insieme, che è poi un aspetto dello stesso problema) che fu l'assassinio dei Rosenberg. Noi abbiamo amato quelle due figure, e ci siamo commossi al loro dramma, quale è adombra-

«Non ci siamo battuti contro queste barbarie. Abbiamo letto la nostra voce, fin dove poteva giungere, a condannare quel cinico atto di razzismo (e di anticommunismo insieme, che è poi un aspetto dello stesso problema) che fu l'assassinio dei Rosenberg. Noi abbiamo amato quelle due figure, e ci siamo commossi al loro dramma, quale è adombra-

«Non ci siamo battuti contro queste barbarie. Abbiamo letto la nostra voce, fin dove poteva giungere, a condannare quel cinico atto di razzismo (e di anticommunismo insieme, che è poi un aspetto dello stesso problema) che fu l'assassinio dei Rosenberg. Noi abbiamo amato quelle due figure, e ci siamo commossi al loro dramma, quale è adombra-

«Non ci siamo battuti contro queste barbarie. Abbiamo letto la nostra voce, fin dove poteva giungere, a condannare quel cinico atto di razzismo (e di anticommunismo insieme, che è poi un aspetto dello stesso problema) che fu l'assassinio dei Rosenberg. Noi abbiamo amato quelle due figure, e ci siamo commossi al loro dramma, quale è adombra-

«Non ci siamo battuti contro queste barbarie. Abbiamo letto la nostra voce, fin dove poteva giungere, a condannare quel cinico atto di razzismo (e di anticommunismo insieme, che è poi un aspetto dello stesso problema) che fu l'assassinio dei Rosenberg. Noi abbiamo amato quelle due figure, e ci siamo commossi al loro dramma, quale è adombra-

«Non ci siamo battuti contro queste barbarie. Abbiamo letto la nostra voce, fin dove poteva giungere, a condannare quel cinico atto di razzismo (e di anticommunismo insieme, che è poi un aspetto dello stesso problema) che fu l'assassinio dei Rosenberg. Noi abbiamo amato quelle due figure, e ci siamo commossi al loro dramma, quale è adombra-

«Non ci siamo battuti contro queste barbarie. Abbiamo letto la nostra voce, fin dove poteva giungere, a condannare quel cinico atto di razzismo (e di anticommunismo insieme, che è poi un aspetto dello stesso problema) che fu l'assassinio dei Rosenberg. Noi abbiamo amato quelle due figure, e ci siamo commossi al loro dramma, quale è adombra-

Il cronista riceve dalle 17 alle 22

Cronaca di Roma

Telefono diretto numero 683-869

SEDUTA NOTTURNA A PALAZZO VALENTINI

Votato con larga maggioranza il preventivo '56 della Provincia

Il Consiglio riunito fino alle prime ore del mattino per l'esame degli articoli - La diffusa replica di Perna ai 20 oratori intervenuti nella discussione

Ieri sera, con 23 voti favorevoli e 16 contrari, il consiglio provinciale ha approvato un ordine del giorno presentato dal consigliere Busca...

Al termine della replica del Presidente è stata data lettura dell'ordine del giorno... La visita allo Zoo, tappa importante della giornata...

APERTA ANCHE QUEST'ANNO LA TRADIZIONALE CAMPAGNA DEL NOSTRO GIORNALE

E' partita la Befana dell'Unità

Un gruppo di bimbi delle borgate si è incontrato con i migliori raccoglitori dell'anno scorso - La visita allo Zoo e il pranzo a Ostia - Lettori, offrite il vostro dono!

Befana dell'Unità 1955... il legge sui cartelli che lasciano i fianchi del torpedone con il quale attraversiamo Roma...



Candidati alla Befana dell'Unità 1955, questi nostri ragazzi delle borgate di Roma, sostano a piazza Navona, tutta quanta trasformata in città dei balocchi...

Con questo viaggio dei bimbi delle borgate attraverso la città e tutta la Befana dell'Unità 1955... i bimbi della Befana hanno avuto come compagni di viaggio in questo loro lungo giro...



Il pranzo alla "Villetta", ad Ostia, ha coronato il viaggio di questi piccoli abitanti delle borgate a Roma...

IMPRESSIONANTE DRAMMA DELLA GELOSIA A PRIMAVERLE

Esplode quattro colpi di rivoltella contro il presunto amante della moglie

Il ferito ricoverato in condizioni allarmanti a S. Spirito - La sparatoria è avvenuta alle ore 21, in una tintoria, alla presenza della moglie del ferito - La donna sfiorata da una pallottola

Spinto dalla gelosia, un uomo di 52 anni ha esplosi ieri quattro colpi di pistola contro il proprietario di una tintoria... La donna sfiorata da una pallottola...

ancora al furore, il ferito ha esplosi un ultimo colpo di pistola, ferendo il titolare... La donna sfiorata da una pallottola...

Domani il convegno sui fitti e le imposte

Venerdì alle ore 17,30 ha luogo nel salone dell'UDI... il convegno è stato indetto dal comitato romano dell'UDI...

questi piccoli abitanti delle borgate a Roma. La mangiata non è conclusa con rituali brindisi ma con un servizio di questi ragazzi non troppo delusi...

Edili e ospedalieri riuniti a congresso

Martedì sciopero nei cantieri - Anche i mezzadri a congresso a Maccarese

Il congresso provinciale del sindacato degli edili si terrà domenica e lunedì, nel pieno della lotta per la mensa e la indennità di trasporto... Vittoria della C.G.I.L. nello stabilimento IGAP...

Una motrice deraglia a Prima Porta

La sera nel piazzale di sinistra di Prima Porta della ferrovia Roma-Nord una motrice è deragliata...

La donna mezzadria dell'azienda di Maccarese continua la lotta agitazione per indurre la direzione aziendale a costruire nuove case... Oggi a Monti convegno per l'Unità...

Ustionato dal latte muore dopo poche ore

Si tratta di un bimbo di un anno

Un bimbo di un anno è morto ieri mattina alle ore 3,30... Ustionato dal latte muore dopo poche ore...

CONVOCAZIONI

Parlato... Giovedì 8 dicembre... Giovedì 8 dicembre... Giovedì 8 dicembre...

RADIO e TV

Programmi nazionali - Ore 7, 8, 13, 13, 20, 21, 23, 30... Giovedì 8 dicembre... Giovedì 8 dicembre...

PICCOLA CRONACA

Il giorno... Oggi a Monti convegno per l'Unità... Oggi a Monti convegno per l'Unità...

Sospeso alla STEFER lo sciopero di domani

La Direzione costretta a fissare per sabato l'incontro tra l'Attivo sindacale degli autoveramente, che doveva effettuarsi domani in tutti i servizi urbani ed extra urbani della STEFER è stato sospeso...

Un bimbo muore trafitto da un acuminato bastone

Il felice gioco di un bimbo di 18 anni improvvisamente è stato interrotto all'Auriccia da un incidente che ha avuto purtroppo conseguenze mortali...

L'U. D. I. propone

Auspiciata la riduzione delle imposte di consumo

Preoccupata dell'accesa situazione di disagio delle famiglie romane, l'U. D. I. provinciale ha preso in questi giorni una iniziativa...

E' noto, infatti, che nel mese di dicembre l'assemblea capitolina dovrà occuparsi delle imposte di consumo...

L'U. D. I. allo scopo di giungere all'attuazione di una delle cause che maggiormente incidono sulla situazione dei prezzi dei generi di consumo...

- carni fresche, bovine, suine, ovine ed equine; carni congelate bovine, equine, suine ed ovine; carni salate, insaccate, affumicate o comunque preparate e conservate; pesci di qualità comune; salsicci, altri ed altri prodotti salati e affumicati; surrogati di cacao e cioccolato; ecc.

Come si vede, le proposte si riferiscono ad alcuni generi di largo consumo o comunque a quelli indispensabili per l'alimentazione...

Le proposte dell'U. D. I. ai consiglieri comunali di Roma, sono, però, alla materia delle imposte di consumo, sulla quale ogni consigliere ha possibilità di intervento diretto...

- 1) la sospensione, con apposito provvedimento, per la durata di tre anni, della applicazione degli aumenti dei canoni di locazione degli immobili urbani previsti dalla legge 1. maggio 1955;

ATTRAVERSO IL RACCONTO DI DEYANA

Le tragiche ore della rapina ricostruite ieri ad Allumiere

La Corte e gli avvocati si inerpicano sulla montagna lungo l'itinerario indicato dal sardo — Descrizione dell'assalto alla miniera

L'ombra del mortale terrore che il giorno 8 ottobre 1953 cadde sul villaggio di Allumiere, ha aleggiato nuovamente, per qualche ora, nella miniera, in occasione della ricostruzione del delitto...



Luigi Dejana sorride al Commissario Macera, il funzionario che lo catturò

polari, gli avvocati Monni, Costa, Manfredi, Romano, Morra, i commissari di polizia, il gruppo formato da capitano dei carabinieri Felice Mambor, il maresciallo Buda e numerosi altri sottufficiali che parteciparono alle indagini sulla rapina...

Il percorso seguito da Dejana e Serra è stato battuto metro per metro, mentre scattavano i flash degli esperti della "Scientifica".

stantino Guiso, quindi Dejana è stato accompagnato nuovamente al cellulare. Il suo posto è stato preso dal capitano Guiso, un giovanotto curato nella persona, parco di parole, dall'atteggiamento serio...

Invitato anch'egli a descrivere il fatto, Dejana ha avuto qualche perplessità ed ha cercato di mettere in rilievo soprattutto il fatto di essere stato visto dirigersi verso la montagna...

Diabitto a Campo Marzio sulle aziende monopolistiche

Il compagno Guiso, membro del Comitato Centrale del Partito, introdurrà un dibattito indetto dalla rivista "Rivista" sulle questioni poste nell'articolo di Luciano Barca e Antonio Mammucì "Progresso tecnico, intensità o sfruttamento nelle aziende monopolistiche".

Assemblee pregressuali dei Partigiani della Pace

Dopo domani si terranno le seguenti assemblee pregressuali dei comitati dei Partigiani della Pace: alle ore 19.30, a Colletore, parlerà il dr. Giorgio Sestini...

SPETTACOLI DI OGGI

TEATRI

AGLI: Cia Teatro italiano di piazza di P. De Filippo. Ore 19.30. «Questi giorni» di P. De Filippo e «Mazzini» di G. Capponi...

ALIBI: Cia stabile del teatro, 17-18. «L'ora della notte» di G. Capponi. «L'ora della notte» di G. Capponi...

CINEMA-VARIETA'

ALIBI: L'avventura della Luna. «L'ora della notte» di G. Capponi. «L'ora della notte» di G. Capponi...

TEATRI

AGLI: Cia Teatro italiano di piazza di P. De Filippo. Ore 19.30. «Questi giorni» di P. De Filippo e «Mazzini» di G. Capponi...

ALIBI: Cia stabile del teatro, 17-18. «L'ora della notte» di G. Capponi. «L'ora della notte» di G. Capponi...

CINEMA-VARIETA'

ALIBI: L'avventura della Luna. «L'ora della notte» di G. Capponi. «L'ora della notte» di G. Capponi...

TEATRI

AGLI: Cia Teatro italiano di piazza di P. De Filippo. Ore 19.30. «Questi giorni» di P. De Filippo e «Mazzini» di G. Capponi...

ALIBI: Cia stabile del teatro, 17-18. «L'ora della notte» di G. Capponi. «L'ora della notte» di G. Capponi...

CINEMA-VARIETA'

ALIBI: L'avventura della Luna. «L'ora della notte» di G. Capponi. «L'ora della notte» di G. Capponi...

Domani ai Cinema

ARISTON - MODERNO SALETTA IMPERIALE - PARIS SERENA FILM presenta WALTER CHIARI Aldo FABRIZI 10 piaccio Peppino De Filippo DORIAN GRAY BIANCA FUSARI SANDRA MONDANI Tina PICA RICCARDO BILLI MARIO CAROTENUTO

Mobilificio MARAFIOTI

VIA GELA 15 TEL. 786-571 LARGHE FACILITAZIONI

SE ANDASTE NELLA STANZA DI UNA DONNA DI NOTTE...

STEWART GRANGER - JEAN SIMMONS



OGGI Grandes Prima ai Cinema CAPRANICA EUROPA ARCHIMEDE e SMERALDO

Riconosciuti in Tribunale gli aggressori della sezione Italia

Quattro fascisti imputati fra l'altro di vilipendio alla Resistenza, adunata sediziosa e apologia del passato regime

Un canagliaccio episodio di squadrismo fascista è stato ricostruito ieri dinanzi alla prima sezione del Tribunale di Roma...

LA GALLERIA DEL MOBILE

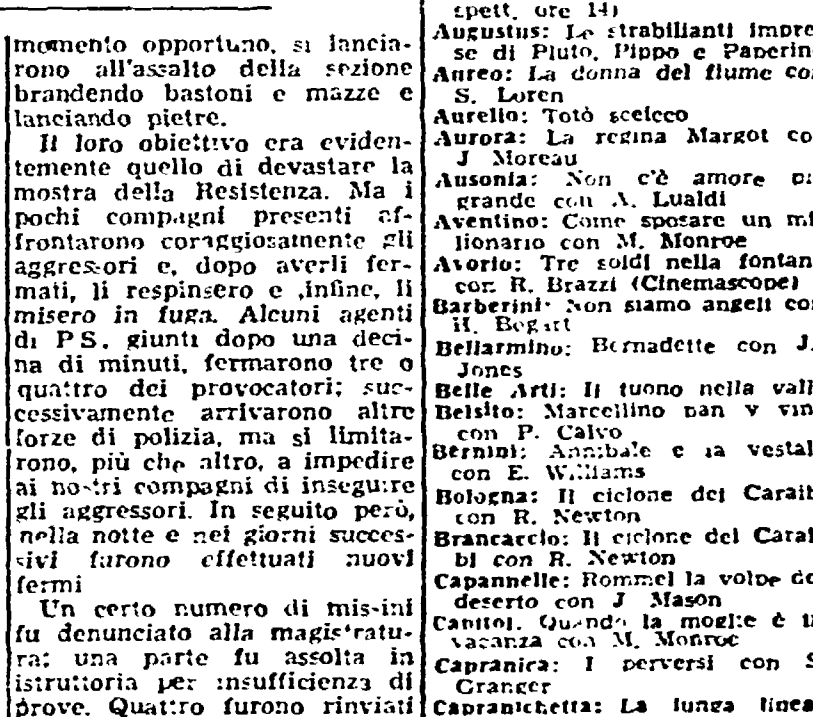
MARAFIOTI VIA GELA 15-17 (PONTELUONGO) telefono 786-571

IN OCCASIONE DELLE FESTE NATALIZIE LIQUIDA A PREZZI IMBATTIBILI UN VASTO ASSORTIMENTO DI SALE DA PRANZO TINELLI, CAMERE DA LETTO, ECC.

A rate anche senza anticipo FORTI SCONTI PER VENDITE IN CONTANTI

I Brandy

tre volte garantiti



I Brandy STOCK 81 e STOCK MEDICINAL danno ai consumatori tre garanzie:

LA MARCA STOCK sinonimo di perfezione e di alta qualità, che in tutto il mondo sostiene il prestigio del brandy italiano.

LA FASCETTA GOVERNATIVA garanzia di genuinità del Brandy Stock (pura acquavite di vino) e del suo invecchiamento in fusti di rovere.

LA CHIUSURA DI PROTEZIONE tutela del consumatore contro possibili sostituzioni dell'originale Brandy Stock con prodotti scadenti.

Perciò... chi s'intende chiede

STOCK I BRANDY DEFINITIVAMENTE SUPERIORI

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

RIUSCIRANNO I GIALLOOROSI A FERMARE I VIOLA DI BERNARDINI?

Nelle mani della Roma l'interesse del campionato

La Lazio affronta allo Stadio Olimpico il Napoli

Se i ragazzi di Sarosi saranno battuti l'interesse per la lotta per lo scudetto ne riceverà un duro colpo - Vita facile per l'Inter, dura per il Torino



SENTIMENTI V, uno dei migliori biancoazzurri

I prezzi per l'Olimpico

Per l'odierno incontro con il Napoli la Lazio ha stabilito i seguenti prezzi: Tribuna Monte Mario, L. 3.000 (2.700 + 300 F.S.); Tribuna Tevere numerata, L. 1.850 (1.550 + 300); Tribuna Tevere non numerata, L. 1.400 (1.100 + 300); Tribuna Tevere non numerata idotta lire, 900 (640 + 260); Curva a sedere L. 600 (540 + 60); Curva a sedere ridotta L. 420 (400 + 20); Curva in piedi L. 300 (280 + 20).

DI FRONTE DUE SQUADRE IN CERCA DELLA RISCOSSA (ORE 14.30)

Lazio - Napoli senza pronostico

Entrambe le compagnie denunciano squilibri e deficienze tecniche - Dubbi per Vinicio - Confermata la squalifica a Muccinelli - Bettini torna al comando dell'attacco

Questo «derby» del centro-meridione (ma quanti sono i derby «12») è un po' la partita delle squadre (e dei tifosi) deluse. Il Napoli, che si presenta oggi all'Olimpico non si sa ancora se con Vinicio in squadra, mediante l'innesto del brasiliano sembrava diventato (ne fu testimonianza la mezza dozzina di reti inflatte alla Pro Patria) una sorta di nuovo rullo compressore. Tremarono squadre e squadroni, fu spesa una gamma di aggettivi mirabolanti per questa compagine che ormai avrebbe potuto puntare allo scudetto. Lauro, che quando il Napoli non è in forma non si fa vivo al Vomero, moltiplicò le sue apparizioni ai bordi del campo col sorriso più smagliante sulle labbra. Sembrava una gran festa.

Ma, con la disavventura di Napoli-Bologna, il centro-meridione fu tutto in modo drammatico, e venne la sconfitta di Genova e quindi ci fu il pareggio di Bari, in campo neutro, con i ragazzi della Juventus.

Non vi è dubbio che questo successo di circostanze imprevedibili ha reso difficile il cammino della squadra partenopea e ne ha scosso i nervi, rovesciando di colpo la disposizione psicologica tutta tinta di rosa. Ma è anche vero che le partite che sono seguite a quella vittoriosa giocata contro la Pro Patria hanno anche un po' rianimato il Napoli, almeno per le intenzioni dell'effettiva consistenza della squadra di Monzeglio. Non vogliamo dire che il Napoli non sia squadra da temere: è tutto altro il Napoli di oggi, anzi, senza dubbio una compagine di valore, una delle migliori fra quelle giocano nella massima serie calcistica; ed è tanto più pericolosa in questa occasione, in quanto si tratta di riscattare con una bella partita a cattivi risultati e le brutte partite giocate in queste ultime tre settimane.

Tuttavia, un esame attento della squadra, per chi voglia prendersi il disturbo di scendere all'analisi dei reparti, mostra sufficientemente che alla base delle insuccessi esistono anche deficienze obiettive di ordine tecnico, alle quali si può porre rimedio con prove più o meno generose, ma che obiettivamente — ripetiamo — non si possono cancellare con un colpo di spugna. Certo, quel tandem Vincer-Jepson fa paura, solo a nominarlo e può far paura a qualsiasi attaccante il nome di Italia: Comaschi, che ha vicino a sé un Tre Re di insuperabile esperienza. Ma per gli altri, molto è questione di forma; può fare eccezione Castelli, sul quale sempre si può contare per capacità tecniche e per esperienza, anche lui, nei suoi altri, l'interrogativo è sempre lecito.

La Lazio, dunque, gioca contro una squadra-INTERROGATIVO. Ma anche la Lazio abbiamo detto — presenta parecchie caratteristiche di un rebus. A parte, anche per la Lazio, in approssimazione della formazione, una squadra che ha un attacco (saggiamente) con Bettini di nuovo centrata e con Olivieri al posto di Muccinelli, in considerazione della conferenza stampa, alle quali si può porre rimedio con prove più o meno generose, ma che obiettivamente — ripetiamo — non si possono cancellare con un colpo di spugna. Certo, quel tandem Vincer-Jepson fa paura, solo a nominarlo e può far paura a qualsiasi attaccante il nome di Italia: Comaschi, che ha vicino a sé un Tre Re di insuperabile esperienza. Ma per gli altri, molto è questione di forma; può fare eccezione Castelli, sul quale sempre si può contare per capacità tecniche e per esperienza, anche lui, nei suoi altri, l'interrogativo è sempre lecito.

Ad esser franchi, comunque, per quanto più concretamente riguarda il Lazio, la schiera della difesa, così come i tecnici biancoazzurri lo concepiscono, non ci convince. E meno ci convince il ricorso ad un'esperienza, che si manifesta in un cattivo equilibrio tra le due squadre.

Ad esser franchi, comunque, per quanto più concretamente riguarda il Lazio, la schiera della difesa, così come i tecnici biancoazzurri lo concepiscono, non ci convince. E meno ci convince il ricorso ad un'esperienza, che si manifesta in un cattivo equilibrio tra le due squadre.

OGGI ALL'IPPODROMO DI VILLA GLORI

Princess Rodney favorita nel "Premio via Cassia"

In vista dell'internazionale «Premio Rinascente», ultima prova del campionato internazionale trotto, che si svolgerà domenica prossima a Villa Glori, la odierna riunione (ore 14.30) offrirà a tre degli americani iscritti e ad alcuni indigeni la possibilità di saggiare le rispettive possibilità e di completare la loro preparazione disputando il Premio Via Cassia (tre 300 metri 1960) che figura al centro del convegno.

Gli onori del pronostico vanno all'americana Princess Rodney di cui si dice un gran bene ma che non troverà facile rendere ai metri sulla pista romana i soggetti come Bora, Sultanina e Musetta che ci sembrano in una più pericolosa degli americani. Thyme e Crisal Hanover che partiranno al suo stesso passo.

Ceco le nostre selezioni: Prima corsa: Mette, Fall, Grezia. Seconda corsa: Anache, Arpione, Pasquino Hanover, Ter-

(Dal nostro inviato speciale)

FIRENZE, 7. — Come un bicchiere di vino generoso, il primo in classifica mette buon sangue, dà allegria, rende più audaci; in questa atmosfera, e più bella nell'incantevole sole di un'ora di sole, il calcio ci cura via un velo gelato di nebbia per dar tono più saldo, più vivo alle cose, così oggi Firenze ci accoglie.

E una nota piacevole colpisce un pezzo di civetteria, quasi uno spavaldo fiore rosso all'occhiello della composta dignità di sempre.

Firenze ha la febbre dello scudetto, una febbre semplice, superiore, per questo più bella. Inutile davvero è il cercare di far distinzione, inutile cercare fiorentini ummati dal contagio: c'è chi ha preso la febbre per una passione al calcio cittadino e chi l'ha presa per amore del «Giglio rosso», che è orgoglio di campanile, prestigio della propria città; tutti hanno, comunque, nel cuore la squadra giulista.

E l'entusiasmo, che la classifica ed il gioco della squadra autorizzano, esaltano, dà vigore alla polemica, brio ed arguzia alla battuta; così, quando sento parlare qualcuno, lo sportivo serio e il «benvenuto all'università del calcio».

Su — ti dice con fare sorridente — vengono tutti volentieri a Firenze per riscoprire il segreto del gioco ed i segreti del Comune e chi l'ha preso, come l'Arno: è nato sulle nostre punte ed ora, nel 1955, lo rifacciamo.

Ma domani verrà la Roma? — Squadre rispettabilissime, ma con quella viola non c'è nulla da fare... —

E' il pronostico della strada, il pronostico di Firenze, chiaro e deciso: pur se ammette l'indubbia vitalità della Roma non concede ai giallo-rossi la possibilità di affermazione sull'intero campo di gioco del Comune. Dopo la vittoriosa impresa di San Siro, tutto sembra facile, tutto sembra comodo.

Ma a spegnere pericolose euforie ecco Bernardini a consigliar prudenza: — Si parla di scudetto con troppa fretta; il campionato è lungo, ingannevole, certo sarebbe bello esserne campioni, ma sognare di esserlo non basta per diventarli. Di scudetto ne parleremo a suo tempo; ora bisogna mirare al concreto. Domani abbiamo vinto a Milano ed abbiamo giocato davvero bene, ora però ci aspetta la Roma, una squadra pericolosa che, a mio parere, è attualmente più terribile del Milan e dell'Inter.

Ritenevo dunque l'incontro con i giallo-rossi molto difficile? — Certamente; basti dire che finora la Roma non ha mai perduto e che in trasferta sa farsi valere. Ogni risultato è possibile, perché nel calcio i «colpi gobbi» sono sempre all'ordine del giorno, ma i miei ragazzi sono in buona forma ed io fiducioso in loro. E poi domani tornerà a giocare Julinho, Sagge sono le parole di Bernardini e segue sono quelle del dott. Carpi, il direttore sportivo della Roma, che rassicurano il pronostico per telefono all'Hotel Terme Pellegrini di Montecatini, dove la carovana giallo-rossa ha fissato il suo quartier generale in attesa di un ritorno a Roma, che risulterà più facile, naturalmente, di quanto si pensi.

Carpi è fiducioso: — Speriamo di fare una buona partita e, naturalmente, speriamo di cogliere una affermazione.



Così in campo all'Olimpico

NAPOLI
Grecio II Pesola Olivieri Di Veroli
Posio Vinicio Burini Fuin
Fontanesi Tre Re Jeppson Bettini Giovannini Lovati
Comaschi Castelli Beltrandi Vitali Selmosson Villa Sentimenti V

LAZIO

Non le nascondo che il compito che attende la Roma al Comunale, contro una squadra lanciata e dal gioco bello e sostanzioso come la Fiorentina, è molto arduo, comunque anche la Roma è un'undici rispettabilissimo.

— Gli sportivi si attendono un bell'incontro poiché sono convinti che la Roma non adatterà nessun ostruzionismo tattico nei confronti del suo avversario.

— Per carità, niente catenaccio; prenderemo le nostre precauzioni, questo sì, ma niente catenaccio, che il nostro calcio è già troppo avvitato da tali strutture. Sarà una tattica prudente difesa con questa Fiorentina.

Col passare delle ore l'attesa cresce: la vendita dei biglietti è agli spiccioli e fra poco ci sarà certamente il tutto esaurito. In base alle prime indicazioni si crede che oltre 60 mila persone si assieperanno sul campo di calcio del vecchio stadio fiorentino.

Fra il pubblico ci sarà Font, l'allenatore degli azzurri che fra i papabili giallo-rossi è quello più atteso da tutti. E' un fatto che, grosso modo, un terzo della squadra da schierare contro la Germania occidentale all'Olimpico; difatti secondo le solite diarci di corridoio, i tecnici dell'allenamento sarebbero orientati verso una formazione composta dall'intera retroguardia (con Ghezzi o Viola in porta, naturalmente) della Fiorentina e di un attacco di quattro giocatori (Boniperti e Montico) da due romani (Galli e Pandolfini) in considerazione del fatto che l'incontro si disputerà a Roma, per un quinto elemento da designare fra Pivatelli, Viole e Carapellasse.



Non le nascondo che il compito che attende la Roma al Comunale, contro una squadra lanciata e dal gioco bello e sostanzioso come la Fiorentina, è molto arduo, comunque anche la Roma è un'undici rispettabilissimo.

— Gli sportivi si attendono un bell'incontro poiché sono convinti che la Roma non adatterà nessun ostruzionismo tattico nei confronti del suo avversario.

— Per carità, niente catenaccio; prenderemo le nostre precauzioni, questo sì, ma niente catenaccio, che il nostro calcio è già troppo avvitato da tali strutture. Sarà una tattica prudente difesa con questa Fiorentina.

Non le nascondo che il compito che attende la Roma al Comunale, contro una squadra lanciata e dal gioco bello e sostanzioso come la Fiorentina, è molto arduo, comunque anche la Roma è un'undici rispettabilissimo.

— Gli sportivi si attendono un bell'incontro poiché sono convinti che la Roma non adatterà nessun ostruzionismo tattico nei confronti del suo avversario.

— Per carità, niente catenaccio; prenderemo le nostre precauzioni, questo sì, ma niente catenaccio, che il nostro calcio è già troppo avvitato da tali strutture. Sarà una tattica prudente difesa con questa Fiorentina.

Non le nascondo che il compito che attende la Roma al Comunale, contro una squadra lanciata e dal gioco bello e sostanzioso come la Fiorentina, è molto arduo, comunque anche la Roma è un'undici rispettabilissimo.

— Gli sportivi si attendono un bell'incontro poiché sono convinti che la Roma non adatterà nessun ostruzionismo tattico nei confronti del suo avversario.

— Per carità, niente catenaccio; prenderemo le nostre precauzioni, questo sì, ma niente catenaccio, che il nostro calcio è già troppo avvitato da tali strutture. Sarà una tattica prudente difesa con questa Fiorentina.

La sua supremazia; perciò, malgrado tutto, gli azzurri sono per la Roma, la quale se riuscisse nell'impresa di passare al Comunale, ridarebbe vita al torneo oltre a rilanciare sé stessa in pieno pieno nella corsa verso lo scudetto tricolore.

In chiave tecnica difficile inquadrare l'incontro per certe caratteristiche delle due squadre e per la personalità del due allenatori: per il rettangolo verde può succedere tutto, quindi non resta che augurarsi una partita bella ed emozionante dal punto di vista tecnico e spettacolare.

E le altre partite dell'undicesima giornata? Qui a Firenze, nell'atmosfera elettrica della vigilia di Fiorentina-Roma, deboli, sbiaditi, giunge il richiamo del resto del programma.

Forse il meno debole — soltanto centro-meridionale! — è quello che viene dall'Olimpico, dove si troveranno di fronte la Lazio ed il Napoli, avversaria di due squadre più discusse in questi ultimi tempi per i loro noti squilibri di rendimento; gli elementi per dar fuoco a questa partita (che è uno dei tanti derby del Centro-Sud non mancano davvero; la Lazio dopo le belle imprese di Bologna e di Milano (con l'Inter) in subito dopo brucianti sconfitte ad opera del Torino, la Spal e perciò brucia dal desiderio di riscattarsi, ma d'altra parte anche il «terribile» Napoli è da ben tre giornate a digiuno di vittorie (pareggio col Bologna, sconfitta con la Samp e pareggio con la Juventus) perciò si batterà con grande decisione per ottenere un risultato positivo.

Sulla carta, grosso modo, le due formazioni si equivalgono nello stato attuale, anche se il Napoli ha un più organico e nazionale impiego di gioco di quello della Lazio, che conta una a puntare ostinatamente tutte le sue speranze sul machavello catenaccio.

Di conseguenza i favori del pronostico debbono essere divisi a metà.

Dopo Lazio-Napoli un occhio ai «secondi»; mentre la Roma sarà impegnata a Firenze, il Torino si recherà a Genova e l'Inter avrà una buona occasione di riprendere quota ospitando fra le mura amiche di San Siro la modesta Atalanta.

Facile, come si vede, non è la partita di gioco ed una certa tradizione favorevole agli orobici, il compito dell'Inter, mentre arduo davvero appare quello del Torino contro una sconfitta di sabato scorso a Vicenza. Però dal Torino si può aspettare qualunque risultato.

Alla vigilia le altre: il Milan andrà a Busto Arsizio e dovrebbe guadagnare l'intera posta in campo, se non vuol decisamente naufragare nella mediocrazia del centro classifica. La Juventus, che ritraerà Vairo, Boniperti e Viola, affronterà il Padova sotto gli occhi di Marino ed il Bologna ospiterà la Triestina. Sia i bianco-neri che i rosso-blu dovrebbero spuntare in questa partita, se non per un appoggio in favore di Novara-Sampdoria; i padroni di casa sono leggermente favoriti nel difficile gioco del pronostico e vedremo, però, come finirà.

La sua supremazia; perciò, malgrado tutto, gli azzurri sono per la Roma, la quale se riuscisse nell'impresa di passare al Comunale, ridarebbe vita al torneo oltre a rilanciare sé stessa in pieno pieno nella corsa verso lo scudetto tricolore.

In chiave tecnica difficile inquadrare l'incontro per certe caratteristiche delle due squadre e per la personalità del due allenatori: per il rettangolo verde può succedere tutto, quindi non resta che augurarsi una partita bella ed emozionante dal punto di vista tecnico e spettacolare.

E le altre partite dell'undicesima giornata? Qui a Firenze, nell'atmosfera elettrica della vigilia di Fiorentina-Roma, deboli, sbiaditi, giunge il richiamo del resto del programma.

Forse il meno debole — soltanto

La sua supremazia; perciò, malgrado tutto, gli azzurri sono per la Roma, la quale se riuscisse nell'impresa di passare al Comunale, ridarebbe vita al torneo oltre a rilanciare sé stessa in pieno pieno nella corsa verso lo scudetto tricolore.

In chiave tecnica difficile inquadrare l'incontro per certe caratteristiche delle due squadre e per la personalità del due allenatori: per il rettangolo verde può succedere tutto, quindi non resta che augurarsi una partita bella ed emozionante dal punto di vista tecnico e spettacolare.

E le altre partite dell'undicesima giornata? Qui a Firenze, nell'atmosfera elettrica della vigilia di Fiorentina-Roma, deboli, sbiaditi, giunge il richiamo del resto del programma.

Forse il meno debole — soltanto

La sua supremazia; perciò, malgrado tutto, gli azzurri sono per la Roma, la quale se riuscisse nell'impresa di passare al Comunale, ridarebbe vita al torneo oltre a rilanciare sé stessa in pieno pieno nella corsa verso lo scudetto tricolore.

In chiave tecnica difficile inquadrare l'incontro per certe caratteristiche delle due squadre e per la personalità del due allenatori: per il rettangolo verde può succedere tutto, quindi non resta che augurarsi una partita bella ed emozionante dal punto di vista tecnico e spettacolare.

E le altre partite dell'undicesima giornata? Qui a Firenze, nell'atmosfera elettrica della vigilia di Fiorentina-Roma, deboli, sbiaditi, giunge il richiamo del resto del programma.

Forse il meno debole — soltanto

VIVA ATTESA A FIRENZE PER LA «PARTITISSIMA»

Oggi contro i giallorossi in campo anche Julinho

Le formazioni delle due squadre - Numerosi tifosi giallorossi saranno sugli spalti del «Comunale»

(Dal nostro corrispondente)

FIRENZE, 7. — La Fiorentina affronta la Roma nella migliore delle ipotesi. Infieldi, anche Julinho, e stando alle dichiarazioni del D.T. Giachetti, scatenate in campo, il brasiliano non è in condizioni di spirito molto depresso per la dolorosa perdita del padre, che lo ha lasciato in un'atmosfera di dolore e di lutto. La dichiarazione di Giachetti toglie ogni dubbio e il prestigio dell'allenatore, che non dimentichiamo, che non hanno ancora conosciuto quest'anno l'amarazza della sconfitta. Scritte discussioni, previsioni e scommesse si intrecciano. La vendita dei biglietti procede felicemente.

Da Roma sono già arrivati alla spicciolata i primi sportivi, una rumorosa avanguardia della massa che sicuramente arriverà domani. Numerosi treni, infatti, sono già stati annunciati e si calcola che parecchi migliaia di romani si trasferiranno nella città toscana per incoraggiare i loro squadri.

Le previsioni — pure imprononabili — pure ottimismo sono piuttosto care perché la Roma incute un certo rispetto per gli sportivi fiorentini che sono piuttosto cauti perché, insomma, quella giallorossa è la più bella squadra del momento, naturalmente dopo la Fiorentina. Auguriamoci che questa legittima e giustificata attesa e l'interesse di questa partita (che ha suscitato la vigilia non poca scupata da qualche diavolo catenaccio) che manderebbe tutto alla malora, Ma il grido della decisione è stato calcolato, e questo è il momento di riflettere tutti i tecnici italiani e bandire finalmente, dal loro campo, il «catenaccio», l'espedito ostruzionistico. Specie quando sono di scena squadre che vanno per la maggiore, da cui il pubblico, naturalmente, uno spettacolo almeno proporzionato ai salari pagati ai giocatori.

DA LEGGERE SUBITO

Le notizie del giorno

Boxe

ROCHESTER, 7. — L'ex peso mondiale dei pesi massimi Ezzard Charles si è preso una brillante rivincita su Toxie Hall, da cui era stato recentemente sconfitto, battendolo nettamente ai punti in dieci riprese. 42000 persone hanno applaudito l'ex campione mondiale, che ha fornito una prestazione all'altezza dei suoi tempi migliori.

LONDRA, 7. — Lew Lazar, aspirante al titolo britannico dei medi, ha battuto ai punti, sulla distanza di dieci riprese, il danese Martin Hansen.

LONDRA, 7. — Il peso massimo britannico Dick Richardson ha secondo a Londra per K. O. alla seconda ripresa il belga Alaine Charvillat. L'incontro era previsto sulla distanza di dieci riprese.

PARENTESI AZZURRA NEL BASKET E NEL RUGBY

Le cestiste d'Italia e di Francia di fronte questa sera a Pavia

Settimana «azzurra» per il basket ed il rugby; quindi, per i ragazzi di Sarosi e compagni che continuano ad essere dominati dalla Virtus e da una schiera di avversari, gli incontri in cartellone per oggi e domenica. A Pavia le cestiste d'Italia e di Francia celebreranno il centenario del loro incontro disputato a Nizza nel 1920; sempre oggi, a Roma, una rappresentativa romana formata da elementi della Stella Azzurra e della Roma incontrerà la squadra americana del Landstuhl Airbase che ultimamente riuscì a battere i nostri. La squadra americana è formata da: S. J. Perdue, J. J. Perdue, J. J. Perdue, J. J. Perdue, J. J. Perdue.

ANNUNCI ECONOMICI

COMMERCIALI
A. A. AFFROVITATE. Grandiosa svedita mobili tutto stile in stile. 42000 - Via Palazzo del Stato, per qualsiasi località.

MACCHINE maglieria e cudre senza anticipo senza interessi. Occasioni 10 x 100 - 12 x 100 Roma, Via Milano 31.

BETTI - BIANCHI - VERDELLI. Camicie - Lenzini e prezzi ridotti. 5701 DENTICE. Piazze. Augusto Imperatore 12. 8412 R.

ACQUISTI - VEND. APPART. TERRENI L. 12

BAGNI TIVOLI prenotati appartamenti nuove palazzine consegna prossima estate vendite riscatto come più basso fido normale. Consultate 460.5952 Via Cavour 191, Roma. 28102

ANNUNCI SANITARI

ESQUILINO

Venerie Cure dermatologiche. DISFUNZIONI SESSUALI. di ogni origine.

LABORATORIO. ANALISI MICROBIOLOGICHE. Dr. F. Calzavara Specialista Via Carlo Alberto, 43 (Stazione) Aut. Prot. 17-7-52 e 21713

Dot. Pietro MONACO. Studio medico per la cura delle affezioni nasali (con apparecchiamento) (con apparecchiamento)

Via Salaria 72 Int. 4 - Roma (presso Piazza Fiume). Orario 8-20. 12-23 - Telef. 5.12 - Telex 82.200. (Aut. Prot. 2475 del 23-3-55)

ABBONAMENTI

AI GIORNALI E ALLE RIVISTE SOVIETICHE

Il VO «MEZDUNARODNAIA KNIGA» continua ad accettare gli abbonamenti alle edizioni periodiche ed ai giornali sovietici per il 1956.

LE ORDINAZIONI SI POSSONO EFFETTUARE AI SEGUENTI INDIRIZZI:

ROMA
Libreria Rinascente, Via Botteghe Oscure, 1-2.
Biblioteca «Humanitas», Via Olavina, 14.
Libreria Internazionale «Ulrico Hoepli», Galleria Piazza Colonna (Largo Chigi).

MILANO
Libreria del Popolo, Piazza XXV Aprile, 8.
Libreria Internazionale di Milano, Via Manzoni, 40 (Galleria Manzoni).
EDA, Editori Distributori Associati, Via Mauro Macchi, 38.

TORINO
Libreria Lattes, Via Garibaldi, 3.
Libreria Internazionale Treves, M. De Stefano, Via S. Teresa, 6.

BOLOGNA
Libreria Parolini, Via Ugo Bassi, 14.
Libreria Cavour, Piazza Cavour, 5.

NAPOLI
Libreria Macchiaroli, Via Carducci, 57-59.
Libreria Internazionale Treves, di Leo Lupi, Via Roma, 249.
Mario Guida, Piazza Martiri, 70.

GENOVA
Libreria Internazionale, di Stefano, Via Roccatagliata Ceccardi, Piazza Fontane Marose.

FIRENZE
Libreria Internazionale «Seber», Via Tornabuoni, 16.

U. R. S. S.
«Mezhdunarodnaia Kniga», Mosca, 200.

Nelle librerie sopraccitate si possono acquistare libri sovietici in lingua russa, francese, inglese, tedesca e spagnola, nonché i vocabolari italiano-russo e russo italiano.

RICHIEDETE GRATUITAMENTE I CATALOGHI

ABBONATEVI AI GIORNALI E RIVISTE SOVIETICHE



UNA MARCA FAMOSA: FILA. La qualità e l'efficienza che servono e durano.

ZINGONE

VESTE TUTTA ROMA

CONFEZIONI CONFEZIONI CONFEZIONI

CORSO VITTORIO EMANUELE LARGO ARGENTINA

ANNUNCI ECONOMICI

COMMERCIALI
A. A. AFFROVITATE. Grandiosa svedita mobili tutto stile in stile. 42000 - Via Palazzo del Stato, per qualsiasi località.

MACCHINE maglieria e cudre senza anticipo senza interessi. Occasioni 10 x 100 - 12 x 100 Roma, Via Milano 31.

BETTI - BIANCHI - VERDELLI. Camicie - Lenzini e prezzi ridotti. 5701 DENTICE. Piazze. Augusto Imperatore 12. 8412 R.

ACQUISTI - VEND. APPART. TERRENI L. 12

BAGNI TIVOLI prenotati appartamenti nuove palazzine consegna prossima estate vendite riscatto come più basso fido normale. Consultate 460.5952 Via Cavour 191, Roma. 28102

ANNUNCI SANITARI

ESQUILINO

Venerie Cure dermatologiche. DISFUNZIONI SESSUALI. di ogni origine.

LABORATORIO. ANALISI MICROBIOLOGICHE. Dr. F. Calzavara Specialista Via Carlo Alberto, 43 (Stazione) Aut. Prot. 17-7-52 e 21713

Dot. Pietro MONACO. Studio medico per la cura delle affezioni nasali (con apparecchiamento) (con apparecchiamento)

Via Salaria 72 Int. 4 - Roma (presso Piazza Fiume). Orario 8-20. 12-23 - Telef. 5.12 - Telex 82.200. (Aut. Prot. 2475 del 23-3-55)

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA Via IV Novembre 149 - Tel. 639.121 - 63.521 PUBBLICITA' - Via Colonna - Concesio (MI) Cinema - 159 - Domenica 1.000 - SpcI spettacoli 1.500 - Cronaca 1.100 - Necrologia 1.100 - Finanziaria Banca 1.200 - Legali 1.200 - Rivoluzioni (SfP) Via del Parlamento 9

ULTIME L'Unità NOTIZIE

PREZZI D'ABBONAMENTO	Annno	Sem.	Trim.
UNITA' (con edizione del lunedì)	6.250	3.250	1.100
UNTA' (senza edizione del lunedì)	5.250	2.750	900
RINASCITA	1.400	700	—
VIR NUOVE	1.800	1.000	—

Conto corrente postale 1/29785

Il ritiro di Attlee

(Continuazione dalla 1. pagina)
 fra due o tre anni il problema della successione si aprirà nuovamente e forse, supponiamo nel 1960, le possibilità per Bevan di assumere il controllo del partito sarebbero maggiori di ora. Se, invece, viene eletto Gaitskell, un uomo che non ha ancora raggiunto i cinquant'anni, la carica di leader sarebbe probabilmente occupata per molti anni avvenire, ed in questo caso per Bevan sarebbe finita, a meno di uno sconvolgimento politico di carattere nazionale che avesse ripercussioni radicali sul Partito laburista o sulla sua attuale struttura.

La drammaticità della lotta per la successione sarebbe, in verità, assai maggiore se vi fosse una reale possibilità di imprimere alla politica della direzione del partito una svolta, ma a meno che Bevan non riesca a prevalere (il che appare assai improbabile, se non escluso) i dati sono ormai truci: Attlee abbandona la guida del partito nel momento in cui la vita di questo ha toccato il punto più basso, dopo una dura sconfitta elettorale, dopo che la destra è riuscita a rafforzare il proprio controllo su tutte le istanze e a bloccare per un lungo periodo la posizione rinnovatrice della base.

Sia detto Gaitskell o Morrison, la differenza non sarebbe grande, dal momento che entrambi questi uomini sono fedeli alle direttive dei grandi sindacati di destra e si distinguono solo nella tattica propagandistica, ma non nella sostanza.

È in queste mani che Attlee lascia ora le redini del partito, ed è la coerente conclusione della carriera di un uomo il quale, come pochi dirigenti del movimento operaio britannico, ha avuto la possibilità di condurre i lavoratori del suo paese verso il socialismo, ma che ha saputo e voluto soltanto disorientare il movimento operaio, mettendolo nella condizione di perdere il potere che aveva conquistato.

La carriera di Attlee è, in fondo, la storia delle occasioni perse dal movimento laburista. Unica funzione del vecchio leader è stata per molti anni quella di pseudo-equilibratore tra la destra e la sinistra, ma tale definizione non deve indurre in errore: Attlee, in realtà, agì in questa funzione sempre in nome della sinistra. Questa caratteristica della sua figura politica apparso con particolare evidenza nell'ultimo suo decennio di attività, dopo che, all'indomani della seconda guerra mondiale, il partito laburista aveva conquistato la maggioranza dei seggi in Parlamento.

La destra del partito ha in mano tutte le leve governative, e, invece, della trasformazione rivoluzionaria della società inglese per le quali i lavoratori avevano combattuto e vinto, il governo laburista, diretto da Attlee, sotto l'impulso di Dalton, Bevan, Cripps, si limita a nazionalizzare quei settori dell'industria che la borghesia inglese non ritiene più redditizi e che lo stesso governo conservatore ha successivamente lasciato passare in mano a privati, con il bene dello snazionalizzare.

In politica estera, d'altro canto, chiede su Attlee la grave responsabilità di aver permesso al governo americano di tentare la guerra fredda, e di annettere gli stessi nelle sue scialbissime memorie, quando, riferendosi alla conferenza di Potsdam, scrive: «L'imperialismo russo e demagogia minacciosa la libertà dell'Europa ed io mi resi conto che gli americani non valutavano sufficientemente il pericolo».

Il 3 gennaio 1948 egli pronunciò alla radio un discorso di violento attacco contro l'URSS, scatenando una campagna bellicista senza precedenti: già a quell'epoca il governo Attlee aveva compiuto passi pericolosi in direzione dell'intendementismo economico del paese al grande capitale degli Stati Uniti, dai quali Attlee aveva ottenuto il cessato pagamento in cambio della rinuncia ad esigere la fine del monopolio atomico americano. L'unico gesto «coraggioso» di Attlee, il quale in questo caso aveva perso l'appoggio più completo non solo del popolo inglese ma anche della borghesia britannica, è stato il suo voto a Washington nel dicembre

Le prospettive elettorali francesi dopo la decisione dei socialdemocratici

Battaglia a triangolo fra tre raggruppamenti di primo piano: comunisti, «fronte repubblicano» e blocco delle destre - Lo smembramento dei radicali e la liquefazione dei gollisti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
 PARIGI, 7. — Restano tre giorni appena per concludere gli appuntamenti su scala provinciale e le cose sembrano tutte in ordine. Il fronte popolare, anziché un agile battello che stenta a sciogliere gli ormeggi, può apparire ora come una nave inarrestabile che non ha neppure la minima possibilità di naufragio. Ieri, la SFIO, oggi i radicali, hanno bloccato quel ritorno alla ragione che lentamente pareva svilupparsi nei giorni scorsi. La sinistra dopo l'offerta ufficiale di un'alleanza inoltrata dal Partito comunista francese, Mendès-France, nella sua conferenza stampa di stamane, annunciava la nascita ufficiale del blocco centrista sotto il nome di Fronte repubblicano. Vi confluivano l'UDSR (i socialisti-resistenti di Mitterand), i radicali (Maurice), i gollisti (Chaban Delmas) e i socialdemocratici di Guy Mollet. Si delineava così una battaglia elettorale a triangolo che porta al vertice tre blocchi di primo piano: comunisti, fronte repubblicano e blocco delle destre, cui si aggiunge una nuova formazione di estrema destra, quella dei poujadisti, sorta per sostituire le posizioni inquietudini fra moderati e MRP. La sinistra resta divisa, ma quanti voti Poujadé strapperà alla destra?

Questo precipitare di avvenimenti — non poteva essere diversamente in una campagna elettorale breve e improvvisata — tenderebbe a dar ragione a un commento del Monde: «La prossima settimana non fanno che illustrare lo spirito di divisione, se non di anarchia, che caratterizza la politica interna francese». In realtà è mancato il primo chiarimento: la sinistra non si è ritrovata, nonostante — osserva lo stesso Mendès-France — che i punti di contatto esistano fra comunisti, SFIO e radicali su quasi tutti gli aspetti programmatici: difesa della laicità, progresso sociale, riforme nell'Africa del nord, distensione internazionale, che cosa allora ha impedito alla sinistra di ritrovarsi, se non la pregiudiziale anticomunista portorita dieci anni fa dalla politica di guerra fredda imposta da Washington? Ma il gioco è fatto davvero? La Francia sprofonda, dunque, per sempre, nel gioco

BULGANIN E KRUSCIOV DI NUOVO IN INDIA L'URSS offrirà a Rangun un istituto di tecnologia

Aiuti per lo sviluppo agricolo e industriale della Birmania — Manifestazioni di protesta a Bombay contro le dichiarazioni di Foster Dulles su Goa

NUOVA DELHI, 7. — Segretati da due squadre della aviazione militare birmana, Bulganin e Krusciov sono rientrati oggi in India dopo la visita alla Birmania. Nel prendere congedo dal primo ministro birmano, U Nu, Krusciov si è detto lieto che i contatti personali stabiliti a Rangun abbiano ulteriormente rafforzato l'amicizia e la cooperazione reciproca, e, con esse, la causa della pace in Asia e nel mondo. U Nu ha risposto nel senso che le calose discussioni tributate dal popolo birmano agli ospiti di diplomazia sovietica dimostrano la possibilità di coesistenza di regimi diversi.

A U Nu, il primo ministro sovietico ha fatto dono in segno di amicizia di un apparecchio sovietico tipo Iltiscin 14.

Dal canto suo, l'agenzia Tass ha precisato oggi, a proposito degli accordi per la cooperazione economica, culturale e scientifica con la Birmania, che le due parti hanno elaborato un programma agricolo e industriale. Nel quadro di tale programma, l'URSS aiuterà la Birmania a elaborare e realizzare piani di sviluppo agricolo e di irrigazione e fornirà i mezzi per costruire alcune unità industriali.

L'URSS costruirà inoltre a Rangun un istituto tecnico perfettamente attrezzato. I pagamenti birmani per l'aiuto sovietico negli altri campi saranno effettuati «con la quantità di riso che la Birmania riterrà di poter fornire».

Bulganin e Krusciov sono stati accolti oggi ad Asansol, nel Bengala orientale, da manifestazioni popolari non meno calorose di quelle che avevano salutato la prima fase del loro viaggio. Essi hanno visitato la fabbrica di locomotive indiana di Citarangian, la fabbrica di fertilizzanti di Sindri e altre installazioni a elaborare e realizzare piani di sviluppo agricolo e di irrigazione e fornirà i mezzi per costruire alcune unità industriali.

1950, quando lo Stato maggiore americano minacciava di usare la bomba atomica in Corea.

Nel 1951, durante una gravissima crisi economica, il governo laburista viene riaccolto all'opposizione, e da allora Attlee ha continuato a dirigere il Labour Party facendo il possibile per non disturbare «il manovratore» conservatore, sia in politica interna che in politica estera. La guerra in Corea, il fiamme tedesco, il problema del disarmo, che pure avrebbero potuto fornire al Labour Party uno strumento potente di lotta contro i conservatori, hanno visto Attlee schierato dalla stessa parte del governo.

La storia di questi ultimi anni, dal 1951 ad oggi, caratterizzata dalla progressiva perdita di influenza del partito laburista fra le masse, è troppo nota per essere ricordata. Attlee ha certamente una responsabilità fondamentale nella decadenza del partito della classe operaia inglese, delusa dalla esperienza governativa del 1945 e dalla successiva azione del partito durante gli anni successivi all'opposizione.

La sua elezione alla Camera dei Lords, annunciata immediatamente dopo le sue dimissioni, è la degnazione della vita politica di un dirigente «socialista», che ha corrotto questa parola trasformandola in uno dei più vergognosi tradimenti che la storia della classe operaia ricordi.

La radio senza disturbi è una realtà.

Una interessante novità che soddisfa i radiocolistori.

Fino ad oggi quando qualcuno di noi si recava a casa impazzito che venisse l'ora della trasmissione radio desiderata per godersi una bella musica, prendendo la radio tutta la gioia che pregustava veniva quasi sempre frustrata da cento scarchie elettriche dovute alle sempre maggior diffusione delle apparecchiature elettriche che si trovano ovunque ed ai disturbi atmosferici.

Sembrava fatto apposta che le trasmissioni più attese venissero sempre guastate da disturbi che tutti i tecnici dicevano inevitabili.

Ma una nota Casa costruttrice ha finalmente risolto questo irrisolvibile problema per tutti i radiocolistori.

Il miracolo è dovuto alla creazione di un radiorecettore che meraviglia ogni radiomane e che permette di ascoltare qualsiasi trasmissione senza il minimo disturbo. Una musica pura e fedele nelle sue più lievi sfumature si sprigiona da quel magico ricevitore in esecuzione di lusso munito di modulazione di frequenza (FM) e tastiera.

L'aprezzecchio con i pregi descritti si trova sul mercato presso i migliori negozi radio sotto la denominazione «Dominò». È un prodotto della Casa mondiale Telefunken. Il prezzo è sorprendentemente basso (solo L. 42.000).

Vale la pena di ascoltarlo presso un rivenditore o ancora meglio a casa propria per rendersi conto che i soli disturbi elettrici sono veramente eliminati e che la riproduzione musicale è quanto di meglio si possa desiderare.

LA DISTENSIONE INTERNAZIONALE E LO SVILUPPO ECONOMICO DEL MEZZOGIORNO

I promotori del convegno di Palermo a colloquio con il presidente Alessi

Dichiarazioni dell'on. Napolitano dopo l'incontro - Le adesioni dell'on. Guttadauro e di alcuni industriali dello zolfo - Saranno presenti i dirigenti del movimento di rinascita - I lavori si apriranno sabato

DALLA NOSTRA REDAZIONE
 PALERMO, 7. — Questa mattina a palazzo dei Normanni, sede del Parlamento, il presidente della Regione, on. Alessi, ha ricevuto alcuni promotori del convegno sulla «distensione internazionale e lo sviluppo economico del Mezzogiorno». In specie, molti che sono stati illustrati al presidente della Regione, on. Napolitano, in rappresentanza del Comitato per la rinascita del Mezzogiorno, e, per il Comitato per l'autonomia e la rinascita della Sicilia, l'on. Camillo Ausiello Orlando e i dottori Cimino e Lizzi.

Nel corso del colloquio, è stato improntato alla più viva cordialità, l'on. Napolitano ha illustrato al presidente della Regione le finalità del convegno e le ragioni per l'uno o per l'altro partito, e la liquefazione dei gollisti.

In pratica, quale conseguenza potrà portare questa duplice scissione? Indubbiamente, essa preoccuperà molti libri scatenati, giocattoli di bimbi e suppellettili tutte sconquassate.

Alcuni testimoni hanno detto che subito dopo la esplosione ed il crollo alcune fiamme si alzavano dalle macerie fiamme che non state però prontamente spente. I piani dell'edificio si sono accatastati l'uno sull'altro, formando una montagna di calcinacci alla circa sei metri.

Industriali italiani a Bonn per vendere armamenti

BONN, 7. — Funzionari del ministero della Difesa hanno comunicato oggi ai giornalisti che i industriali italiani hanno recentemente fatto una visita a Bonn, per esplorare le possibilità di vendere armi alla Germania occidentale per la nuova Wehrmacht.

Dalle stesse fonti si è appreso che nessuna vendita è stata concordata e che gli industriali italiani non hanno fatto offerte definitive.

Krilov ambasciatore dell'U.R.S.S. in Albania

MOSCA, 7. — Il Presidium del Soviet Supremo dell'URSS ha nominato L. Krilov ambasciatore straordinario e plenipotenziario dell'URSS nella Repubblica popolare albanese, in sostituzione di K. D. Levickin.

Protesta di Parigi per il riarmo di Bonn

PARIGI, 7. — Il governo francese ha protestato contro le autorità atlantiche per la rapidità, la quantità, l'intensità del riarmo tedesco, affermando che la Germania occidentale cerca di aggirare gli ostacoli delle limitazioni imposte dai trattati per accrescere in misura pressoché illimitata i suoi armamenti.

Questa sera il ministro della Difesa Billotte precisava che le limitazioni sono superate dalla Repubblica federale tedesca, il governo francese non è in virtù degli accordi di Parigi, la Germania di Bonn non deve oltrepassare le 12 divisioni. Nei documenti convenuti al G-7, l'Alleanza NATO, questa cifra era superata grazie al sistema del «raddoppiamento delle unità» praticato prima della guerra. Sulla base di esso si costituiscono delle «unità quadri», e, in seguito, basta mobilitare dei volontari per costituire nuove divisioni.

Altro problema riguarda la marina da guerra. Il governo di Bonn è sottoposto a una serie di limitazioni nel tonnellaggio o nella potenza di fuoco. Esso mostra di non volersi rispettare ricorrendo al sistema biterzaio delle «corazze tascabili». A Bonn si considera, però, che le lettere dei trattati si applicano a Parigi. Oggi Billotte si è incontrato col comandante in capo della Flotta tedesca, Domani la discussione preliminare verrà portata alla riunione del «gruppo permanente» della NATO, dove sono presenti, oltre alla Germania e alla Francia, Stati Uniti e Gran Bretagna.

SPAVENTOSO DISASTRO PROVOCATO DA CAUSE MISTERIOSE Una casa esplode a Francoforte travolgendo trentadue persone

Venticinque cadaveri estratti dalle macerie dopo una intera giornata di lavoro

FRANCOFORTE, 7. — Un edificio di quattro piani è crollato all'alba di oggi, con un pauroso boato, nel centro di Francoforte, tra l'area della Fiera e la stazione ferroviaria centrale. Trentadue persone sono rimaste sepolte sotto le macerie e venticinque di esse sono state estratte dai cadaveri.

Il disastro, le cui cause sono tuttora ignote — dopo la ipotesi di una fuga di gas, scartata, si sono fatte quelle di una bomba inesplosa dell'ultima guerra — è il più grave verificatosi nel dopoguerra nella Germania occidentale. Squadre di soccorso continuano tuttora a scavare fra le macerie, progredendo l'opera iniziata alla luce dei fari nell'oscurità antelucana.

I primi ad essere estratti dalle macerie, dopo un'ora di lavoro, sono state tre persone tra cui un bambino, ancora in vita ma in stato di shock. Dopo alcune ore, sono stati estratti due cadaveri, primi di una serie che è allungata nelle ore successive. I lavori sono stati quindi sospesi per consentire ai genitori di puntellare un altro edificio, reso pericolante dall'esplosione. Adottate le misure del caso, è fatta evacuare la casa pericolante, l'opera è stata quindi ripresa.

Dei salvati, due devono la vita ad un caso di fortuna che ha del prodigioso. Un uomo indonesiano, un pigriano. È stato trovato in una nicchia la cui volta era formata da una vasca da bagno, capovoltasi su di lui. Una donna di 28 anni, invece, è stata protetta da due blocchi di cemento che appoggiandosi l'uno all'altro, hanno formato come



On. Alessi (a destra) riceve nella sede della Assemblea regionale i promotori di un convegno economico nel Mezzogiorno. Da sin.: on. Colajanni, il dott. Cimino e on. Napolitano

Un preparato italiano contro lo «smog»

LONDRA, 7. — Un preparato chimico italiano sarà esperimentato a Londra, nella città contro lo «smog», la malsana combinazione di nebbia e di fumo industriale che nell'inverno 1952 uccise quattro mila persone nella sola Londra. Il preparato è stato prodotto dalla «Natio» italiana.

Attacchi all'Inghilterra sui giornali di Bonn

BERLINO, 7. — La stampa tedesca riporta stamane con grande evidenza la decisione inglese annunciata ieri dalla Foreign Office, di riconoscere al Governo della Repubblica democratica tedesca il pieno diritto di esercitare il controllo sul traffico fluviale nella Germania orientale.

Mentre la stampa democratica vede in questo annuncio un'aperta conferenza dell'impossibilità di ignorare la realtà costituita dalla Repubblica democratica, molti giornali dell'Ovest attaccano con asprezza la decisione britannica. «B.Z.» una «pugnata alla schiena» al governo di Bonn. La situazione è sintetizzata dall'agenzia americana AP che definisce l'annuncio inglese «il probabile avvio al fallimento degli sforzi con i quali gli occidentali hanno tentato finora di evitare il riconoscimento del regime comunista tedesco».

Una secca sconfitta è stata fruttanto inflitta a Adenauer dalla commissione parlamentare incaricata del controllo degli ufficiali superiori della nuova Wehrmacht. La commissione ha dichiarato indegni di appartenere al rinauto esercito tedesco, per i loro trascorsi nazisti, due colonnelli, Felix e Bergegren. Gli altri ufficiali, clamorosamente riconosciuti nazisti, avevano ricoperto alte cariche nell'apparato militare creato da Adenauer, ed avevano partecipato alle trattative di Parigi che hanno condotto alla sanzione ufficiale del riarmo tedesco.

IN UN VILLAGGIO FRANCESE Un soldato statunitense scambiato per un marziano

PARIGI, 7. — Un individuo di alta statura, dal tipo mongoloico, indossante una ignota uniforme e armato di misteriosi ordigni, ha fatto lunedì la sua apparizione nello strano villaggio di Sellhac, nella Corrèze, terrorizzando i pacifici cittadini che si sono trincerati nelle loro case dopo aver dato l'allarme alla gendarmeria di una regione ora già stata l'anno scorso visitata da presunti «marziani», ma nessuno mai aveva osato adden-

Trattative in Indonesia per il nuovo governo

GIAKARTA, 7. — Nel corso di grandi comizi tenuti a Medan, a Padang, nell'isola di Sumatra, il presidente indonesiano, Sukarno, ha accusato le potenze imperialiste di tentare di distruggere la Repubblica indonesiana fondando attività sovversive.

Sukarno ha detto che le autorità indonesiane sono in possesso di documenti i quali confermano l'esistenza di piani imperialisti per ristabilire il regime coloniale in Indonesia e ha invitato la popolazione a tenere vigile e unita presenza la lotta per la completa indipendenza del paese.

Le dimissioni del generale Harahap e la formazione di un governo basato sulla collaborazione dei partiti sono state chieste in un altro comizio tenuto a Medan dal segretario del P.C. indonesiano, Aidit.

La questione della composizione del nuovo governo è al centro dell'attenzione «senza scendere a Londra», la mediazione musulmana Nohdhoti Ulama, si è pronunciato per la formazione di un governo di coalizione, con la partecipazione dei comunisti. Il partito Masjumi, invece, si oppone.

Un preparato italiano contro lo «smog»

LONDRA, 7. — Un preparato chimico italiano sarà esperimentato a Londra, nella città contro lo «smog», la malsana combinazione di nebbia e di fumo industriale che nell'inverno 1952 uccise quattro mila persone nella sola Londra. Il preparato è stato prodotto dalla «Natio» italiana.

Un soldato statunitense scambiato per un marziano

PARIGI, 7. — Un individuo di alta statura, dal tipo mongoloico, indossante una ignota uniforme e armato di misteriosi ordigni, ha fatto lunedì la sua apparizione nello strano villaggio di Sellhac, nella Corrèze, terrorizzando i pacifici cittadini che si sono trincerati nelle loro case dopo aver dato l'allarme alla gendarmeria di una regione ora già stata l'anno scorso visitata da presunti «marziani», ma nessuno mai aveva osato adden-



ASPIRAPOLVERE CUCINE E FRIGORIFERI LAVABIANCHERIA RADIOSMIRE LUCIDATRIGIR A D I O SCALDABAGNI

MOBILI METALLICI PER CUCINA - TERMOFONI ELETTRICI E A GAS TERMOCONVERTITORI - STUFE ULTO ASSORTIMENTO - VASTO ASSORTIMENTO DA L. 2.900

TELEVISORI: MAGNADYNE - PHONOLA - PHILIPS - MARELLI - TELEFUNKEN - VOXSON - SIEMENS ecc. L. 120.000

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

RIUSCIRANNO I GIALLOROSSI A FERMARE I VIOLA DI BERNARDINI?

Nelle mani della Roma l'interesse del campionato. La Lazio affronta allo stadio Olimpico il Napoli

Se i ragazzi di Sarosi saranno battuti l'interesse per la lotta per lo scudetto ne riceverà un duro colpo - Vita facile per l'Inter, dura per il Torino



SENTIMENTI V, uno dei migliori biancoazzurri

(Dal nostro inviato speciale)

FIRENZE, 7. — Come un bicchiere di vino generoso, il primo in classifica, messi su ungiunghe, dà allegria, rende più audaci; in questa atmosfera, e più bella nell'attesa sole di dicembre che è venuto a eccitare un po' la nostra voglia di vita per dar tono più salido, più vivo alle cose, così oggi Firenze ci accoglie.

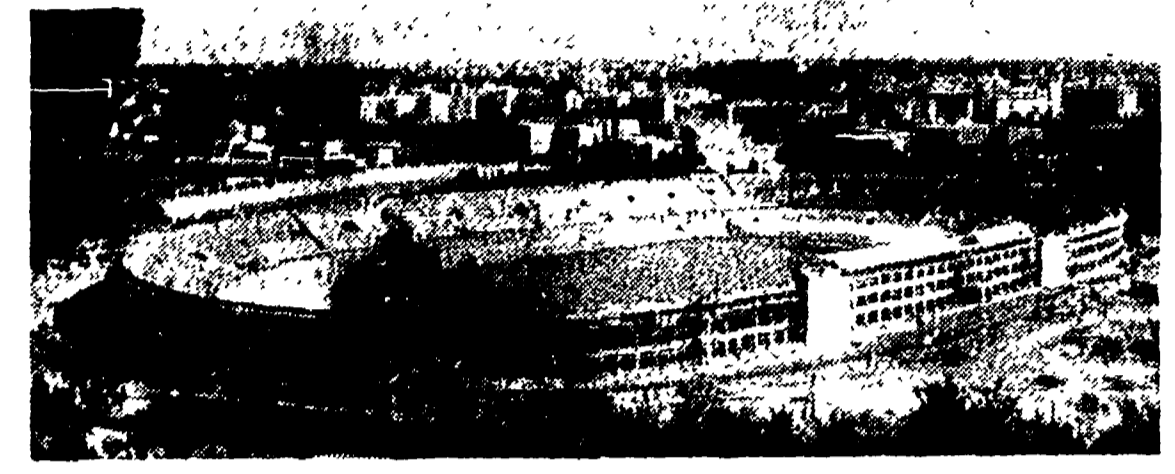
E una nota vivace ci colpisce: un pizzico di civetteria, quasi una spavalda fiore rossa all'occhiello della composta dimià di sempre.

Firenze ha la febbre dello scudetto, tutto sembra semplice, ingenua, per questo più bella. Inutile dargli il cercare di far distinzione, inutile cercare fiorentini immuni dal contagio: c'è chi ha preso la febbre per antica passione al calcio cittadino e chi l'ha presa per amore del « Giglio rosso », che è orgoglio di campanile, prestigio della città, tutto umano, comunque, nel cuore la squadra giuliana.

E l'entusiasmo, che la classifica ed il gioco della squadra autizzarono, cantano, da signore alla polemica, con arguzia alla battuta; così, quando sente parlare romano, lo sportivo sorride e ti dà il « benvenuto all'università del calcio ».

Ma a spegnere pericolose euforie ecco Bernardini a consigliar prudenza: « Si parla di scudetto con troppa franchezza, il campionato è lungo, logorante; certo, sarebbe bello essere campioni, ma sognare di esserlo non basta per avvenire. Di scudetto ne parleremo a suo tempo, ora bisogna mirare al concreto. Domani abbiamo vinto a Milano ed abbiamo giurato davvero bene, ora però ci aspetta la Roma, una squadra pericolosa che, a mio parere, è attualmente più terribile del Milan e dell'Inter ».

Così in campo all'Olimpico



NAPOLI	Greco II	Pesaola	Olivieri	Di Veroli
	Posio	Vincio	Burini	Fuin
	Jepsson	Bettini	Selmonson	Villa
	Castelli	Beltrandi	Selmonson	Villa
	Vitali	Vivolo	Sentimenti V	
	Comaschi			
	Fontanesi	Tre Re	Giovannini	Lovati

LAZIO

Non le nascondo che il compito è arduo, ma credo che il nostro calcio è già troppo avvitato da battute. Sarà una tattica di prudente difesa con questa Fiorentina!

Gli sportivi si attendono dall'incontro, poiché sono convinti che la Roma non adotterà nessun ostruzionismo tattico. Per carità, niente catene; prenderemo le nostre precauzioni, questo sì, ma niente catene, che il nostro calcio è già troppo avvitato da battute. Sarà una tattica di prudente difesa con questa Fiorentina!

Non le nascondo che il compito è arduo, ma credo che il nostro calcio è già troppo avvitato da battute. Sarà una tattica di prudente difesa con questa Fiorentina!

Gli sportivi si attendono dall'incontro, poiché sono convinti che la Roma non adotterà nessun ostruzionismo tattico. Per carità, niente catene; prenderemo le nostre precauzioni, questo sì, ma niente catene, che il nostro calcio è già troppo avvitato da battute. Sarà una tattica di prudente difesa con questa Fiorentina!

Non le nascondo che il compito è arduo, ma credo che il nostro calcio è già troppo avvitato da battute. Sarà una tattica di prudente difesa con questa Fiorentina!

Gli sportivi si attendono dall'incontro, poiché sono convinti che la Roma non adotterà nessun ostruzionismo tattico. Per carità, niente catene; prenderemo le nostre precauzioni, questo sì, ma niente catene, che il nostro calcio è già troppo avvitato da battute. Sarà una tattica di prudente difesa con questa Fiorentina!

I prezzi per l'Olimpico

Per l'odierno incontro con il Napoli la Lazio ha stabilito i seguenti prezzi: Tribuna A L. 3.000 (2.700 + 300 F.S.I.); Tribuna Tevere numerata L. 1.650 (1.500 + 150); Tribuna Tevere non numerata L. 1.100 (1.000 + 100); Curva a sedere L. 600 (540 + 60); Curva a sedere idotida L. 420 (400 + 20); Curva in piedi L. 300 (280 + 20).

DI FRONTE DUE SQUADRE IN CERCA DELLA RISCOSSA (ORE 14.30)

Lazio - Napoli senza pronostico

Entrambe le compagini denunciano squilibri e deficienze tecniche - Dubbi per Vincenzo - Confermata la squalifica a Muccinelli - Bettini torna al comando dell'attacco

Questo « derby » del centro-meridione (ma quanti sono i « derby »?) è un po' particolare: le due squadre (e dei tifosi) deluse. Il Napoli, che si presenta oggi all'Olimpico non si sa ancora se con Vincenzo in squadra, mediante l'ingesto del brasiliano, non sembrava divenuto (ne fu testimonia la mezza dozzina di reti inflatte alla Pro Patria) una sorta di nuovo ruolo compressore. Tremarono squadre e squadroni, fu spesa una gamma di aggettivi mirabolanti per questa compagine che ormai avrebbe potuto puntare allo scudetto. Lazio, che quando il Napoli non è in forma non si fa vivo al Vomero, moltiplica le sue apparizioni ai bordi del campo col sorriso più smagliante sulle labbra. Sembrava una gran festa.

Poi, con la disavventura di Napoli-Bologna il cerchio dell'ottimismo fu rotto in modo drammatico, e venne la sconfitta di Genova e quindi fu il pareggio di Bari, in campo neutro, con i ragazzi della Juventus.

OGGI ALL'IPPODROMO DI VILLA GLORI

Princess Rodney favorita nel « Premio via Cassia »

In vista dell'internazionale « Premio Rinascente », ultima prova del campionato internazionale, la Lazio si avvia a Villa Glori, la odierna riunione (ore 14.30) offrirà tre degli americani iscritti e ad alcuni indigeni la possibilità di saggiare le rispettive possibilità e di completare la loro preparazione disputando il Premio Via Cassia (lire 500.000, metri 1600) che figura al centro del convegno.

Vittorie di Lampia e Fontana alle « Cinture di Roma »

Con il crescente interesse degli spettatori, sono continuati i serali al Circolo Ardiglietta gli incontri valsero per i quarti di finale del torneo delle « Cinture di Roma » di pugilato.

Parentesi azzurra nel basket e nel rugby

Le cestiste d'Italia e di Francia di fronte questa sera a Pavia

Settimana « azzurra » per il basket ed il rugby; quindi, per il calcio, la Lazio, lo schieramento della difesa, così come i tecnici biancoazzurri lo concepiscono, non ci convince. E meno ci convince il ricorso ai giocatori riciclati di difesa che costringono Burini ad un lavoro di fondo che, se dovesse malautamente venire a mancare, potrebbe provocare il crollo della mediana e la sterilità della prima linea. Ma in ultima analisi, sono le circostanze della partita che contano e conta soprattutto il fatto che Burini è attualmente in ottima forma, come hanno dimostrato le sue ultime prove, ed in primo luogo la partita di Livorno dei cadetti italiani contro la seconda « nazionale » ungherese.

Oggi si riunisce il C.D. dell'U.V.I.

NAPOLI, 7. — Presso il Maschio Angioino si riunirà domani il C.D. dell'U.V.I. La seduta avrà inizio alle ore 9; ad essa potranno presenziare i presidenti di Comitato regionale. Pure domani mattina si inizieranno le operazioni di verifica dei poteri per l'assemblea ordinaria dell'U.V.I. che avrà inizio dopodomani.

Principali notizie del giorno

ROCHESTER, 7. — Lex poco mondiale del pel massimo Edward Charles si è preso una brillante rivincita su Tom Hall, da cui era stato recentemente sconfitto, battendolo nettamente in punti in dieci riprese. 4.700 persone hanno applaudito l'ex campione mondanale, che ha forata la sua stazione all'altezza dei suoi tempi migliori.

VIVA ATTESA A FIRENZE PER LA « PARTITISSIMA »

Oggi contro i giallorossi in campo anche Julinho

Le formazioni delle due squadre - Numerosi tifosi giallorossi saranno sugli spalti del « Comunale »

ROMA: Fanelli, Giuliani, Cardarelli, Losi, Bortolotto, Venturi, Ghiglia, Da Costa, Galli, Pandolfini, Neri.

Grande attesa a Firenze per l'incontro fra le due formazioni avversarie, le uniche non dimentichiamolo, che non hanno ancora conosciuto quest'anno l'amarazza della sconfitta. In queste discussioni, previsioni e scommesse si intrecciano, la vendita dei biglietti procedono nel seguente ordine: «pivot», sarà in condizioni di scendere in campo.

ROMA: Fanelli, Giuliani, Cardarelli, Losi, Bortolotto, Venturi, Ghiglia, Da Costa, Galli, Pandolfini, Neri.

Grande attesa a Firenze per l'incontro fra le due formazioni avversarie, le uniche non dimentichiamolo, che non hanno ancora conosciuto quest'anno l'amarazza della sconfitta. In queste discussioni, previsioni e scommesse si intrecciano, la vendita dei biglietti procedono nel seguente ordine: «pivot», sarà in condizioni di scendere in campo.

ROMA: Fanelli, Giuliani, Cardarelli, Losi, Bortolotto, Venturi, Ghiglia, Da Costa, Galli, Pandolfini, Neri.

Grande attesa a Firenze per l'incontro fra le due formazioni avversarie, le uniche non dimentichiamolo, che non hanno ancora conosciuto quest'anno l'amarazza della sconfitta. In queste discussioni, previsioni e scommesse si intrecciano, la vendita dei biglietti procedono nel seguente ordine: «pivot», sarà in condizioni di scendere in campo.

diarità centro-meridionale! — quello che viene dall'Olimpico, dove si troveranno di fronte la Lazio ed il Napoli, avversaria due delle squadre più discusse in questi ultimi tempi per i loro noti squilibri di rendimento; gli elementi per dar fuoco a questa nuova speranza sul campo dei tanti derby del Centro-Sud, non mancano davvero; la Lazio dopo le belle imprese di Bologna e di Milano (con l'Inter) è subito due bruciate sconfitte ad opera del Torino e della Spal e perciò brucia dal desiderio di riscattarsi, ma d'altra parte anche il terribile Napoli è da un bel po' giornata a digiuno di vittoria (pareggio col Bologna, sconfitta con la Samp e pareggio con la Juventus) perciò si battono con grande decisione per ottenere un risultato positivo.

Sulla carta, grosso modo, le due formazioni si equivalgono. Certo il Lazio è un po' più organico e razionale impianto di gioco di quello della Lazio, che continua a puntare ostinatamente tutte le sue speranze sul machietto catalanico.

Di conseguenza i favori del pronostico debbono essere divisi a metà.

Dopo Lazio-Napoli un occhio ai « secondi »; mentre la Roma sarà impegnata a Firenze, il Torino si recherà a Genova e l'Inter avrà una buona occasione di riprendere il cammino verso la meta.

Alta rifugia le altre: il Milan andrà a Busto Arsizio e dovrebbe guadagnare l'intera posta in campo, se non vuol decisamente naufragare nella mediocrità del centro classista. La Juventus, che riavrà Vairo, Boniperti e Viola, affronterà il Padova sotto gli occhi di Marzotto ed il Bologna ospiterà la Triestina. Sui biancoazzurri il rosso-blu dovrebbe spuntarla. Più incerti ed equilibrati appaiono invece Lanerossi-Spal e Fiorentina-Sampdoria.

UNA MARCA FAMOSA: FILA

La malizia a sfera che scrive e dura.

ZINGONE

VESTE TUTTA ROMA

CONFEZIONI CONFEZIONI CONFEZIONI

CORSO VITTORIO EMANUELE

LARGO ARGENTINA

AVVUCI ECONOMICI

COMMERCIALI

Le notizie del giorno

ROCHESTER, 7. — Lex poco mondiale del pel massimo Edward Charles si è preso una brillante rivincita su Tom Hall, da cui era stato recentemente sconfitto, battendolo nettamente in punti in dieci riprese. 4.700 persone hanno applaudito l'ex campione mondanale, che ha forata la sua stazione all'altezza dei suoi tempi migliori.

ROMA: Fanelli, Giuliani, Cardarelli, Losi, Bortolotto, Venturi, Ghiglia, Da Costa, Galli, Pandolfini, Neri.

Grande attesa a Firenze per l'incontro fra le due formazioni avversarie, le uniche non dimentichiamolo, che non hanno ancora conosciuto quest'anno l'amarazza della sconfitta. In queste discussioni, previsioni e scommesse si intrecciano, la vendita dei biglietti procedono nel seguente ordine: «pivot», sarà in condizioni di scendere in campo.

ABBONAMENTI

AI GIORNALI E ALLE RIVISTE SOVIETICHE

Il VO « MEZDUNARODNAIA KNIGA » continua ad accettare gli abbonamenti alle edizioni periodiche ed ai giornali sovietici per il 1956.

- LE ORDINAZIONI SI POSSONO EFFETTUARE AI SEGUENTI INDIRIZZI:
- ROMA**
Libreria Rinascente, Via Botteghe Oscure, 1-2.
Biblioteca « Humanitas », Via Olavina, 14.
Libreria Internazionale « Ulrico Hoepli », Galleria Piazza Colonna (Largo Chigi).
 - MILANO**
Libreria del Popolo, Piazza XXV Aprile, 8.
Libreria Internazionale di Milano, Via Manzoni, 40 (Galleria Manzoni).
EDA, Editori Distributori Associati, Via Mauro Macchi, 38.
 - TORINO**
Libreria Lattes, Via Garibaldi, 3.
Libreria Internazionale Treves, M. De Stefano, Via S. Teresa, 6.
 - BOLOGNA**
Libreria Parolini, Via Ugo Bassi, 14.
Libreria Cavour, Piazza Cavour, 5.
 - NAPOLI**
Libreria Macchiaroli, Via Carducci, 57-59.
Libreria Internazionale Treves, di Leo Lupi, Via Roma, 249.
Mario Guida, Piazza Martiri, 70.
 - GENOVA**
Libreria Internazionale, di Stefano, Via Roccatagliata Ceccardi, Piazza Fontano Marose.
 - FIRENZE**
Libreria Internazionale « Seebler », Via Tornabuoni, 16.
 - U. R. S. S.**
« Mezdunarodnaia Kniga », Mosca, 200.

RICHIEDETE GRATUITAMENTE I CATALOGHI

ABBONATEVI AI GIORNALI E RIVISTE SOVIETICHE

UNA MARCA FAMOSA: FILA

La malizia a sfera che scrive e dura.

ZINGONE

VESTE TUTTA ROMA

CONFEZIONI CONFEZIONI CONFEZIONI

CORSO VITTORIO EMANUELE

LARGO ARGENTINA

AVVUCI ECONOMICI

COMMERCIALI

Le notizie del giorno

ROCHESTER, 7. — Lex poco mondiale del pel massimo Edward Charles si è preso una brillante rivincita su Tom Hall, da cui era stato recentemente sconfitto, battendolo nettamente in punti in dieci riprese. 4.700 persone hanno applaudito l'ex campione mondanale, che ha forata la sua stazione all'altezza dei suoi tempi migliori.

ESQUILINO

Venerese

ANNUNCI SANITARI

ESQUILINO

La pagina della donna

DIPENDE ANCORA DA NOI

E' tempo di dire alle nostre donne, alle madri, alle sorelle dei nostri operai e contadini, dei nostri professionisti, quanto la loro opera è stata decisiva nel creare quegli squarci di sereno nella situazione internazionale che hanno permesso di allontanare l'inevitabile della guerra e della strage atomica.

Lo spirito di Ginevra, nato dall'incontro di luglio dei quattro Grandi, ha tra le molte un'origine, e non la meno importante, proprio nelle donne, nelle passioni messe dalle nostre compagne a favore delle grandi campagne lanciate dal movimento per la pace.

Ma questo successo non è ancora consolidato. Attivi sono gli uomini e le forze che operano, particolarmente in Italia, contro la distensione.

Che le nubi minacciose non siano state definitivamente allontanate è il dimostrazione il modo con cui si è conclusa la Conferenza dei quattro ministri degli Esteri. Non aggiungere certo la nostra voce a quella dei corvi nostrani

pronti a parlare di «fallimento», di «ritorno al passato», di necessità di consolidare i blocchi militari e così via. Ma una cosa è certa: la distensione non può fermarsi ai risultati ottenuti con l'incontro dei quattro Grandi, occorre andare avanti verso accordi concreti per la eliminazione dei blocchi contrapposti, per l'interdizione delle armi atomiche e termounucleari, per il disarmo e per più estesi e generali scambi commerciali e culturali.

L'Italia può trarre dal clima di distensione tutti i vantaggi solo che si indirizzi la sua politica per una strada nuova, che si liberi dai complessi di soggezione verso lo straniero, che si apra alla conversazione e alle trattative con tutte le parti.

C'è una proposta: quella del Canada che può permettere finalmente l'ammissione dell'Italia all'O.N.U., assieme ad altri 18 Paesi. E' una proposta onesta e ragionevole, per la prima volta venuta da un Paese occidentale e non vincolata a pregiudizi discriminatorii. L'URSS ha accettato que-

sta proposta: che cosa ne dicono Segni, Marilino, Saragat e Fanfani? Il loro atteggiamento esprime, in sostanza, un'inspiegabile maledizione.

Abbiamo accennato solo a qualche problema e anche molto sommariamente. Tutte queste questioni si dibattono in questi giorni nei congressi regionali del movimento per la pace e saranno discusse e troveranno una risposta più precisa al congresso nazionale del movimento per la pace che si terrà a Roma nei giorni 17 e 18 dicembre.

Anche questa volta le donne comuniste possono fare molto interessando le altre donne ai congressi della pace, portando ai congressi stessi la loro voce e le loro esperienze, suscitando ovunque un largo dibattito sui problemi di politica internazionale, facendosi tutto quello che oggi si manifestano, soprattutto nel mondo cattolico e che sentono l'esigenza di una nuova politica estera italiana, autonoma, ricca di iniziative.

Celeste Negarville

IN OCCASIONE DEL CONVEGNO DELLA GIOVENTU' OPERAIA CATTOLICA FEMMINILE

La trappola della femminilità

Sotto l'ombra di un pericolo e con la prospettiva di una conquista, si apre oggi a Roma il 30. congresso nazionale della G.I.O.C.F. (Gioventù Italiana operaia cattolica femminile). Un'impostazione davvero singolare quella che le dirigenti cattoliche hanno voluto dare all'avvenimento, se si pensa che il pericolo, che pare minacciare le ragazze italiane, non si chiama per esse né disoccupazione, né incertezza dell'avvenire, né impossibilità di formarsi una famiglia, bensì livellamento tra donna e uomo, e la conquista del raggiungimento di niente-dimeno che la propria femminilità.

Livellamento e femminilità, l'una da temere come il peccato, l'altra da perseguire con tutte le proprie forze. Per chiarire meglio questi concetti abbiamo seguito la disamina. Fra me e la macchina e la femminilità e il lavoro sulla cui base è stato preparato il congresso, l'opuscolo «Squilli lavoratrici» ed altri scritti dedicati alle donne che lavorano. E' appunto da queste notizie noi riprendiamo le citazioni che seguono.

Il livellamento tanto temuto per le giovani lavoratrici, quello che potrebbe operare fra loro e gli uomini. L'uomo è

più forte, più sinteticamente, più passionale. La donna è più precisa, più analitica, più spirituale.

Quando poi questi uomini forti, sinteticamente e passionalmente lavorano al vostro fianco riscuotono la busta-paga più generosa della vostra, voi, precise, analitiche e spirituali non dovete protestare. O volete diventare donne e sposare una donna macchina, una donna senza volto?

Potremmo avere dei dubbi sul significato della parola femminilità in bocca alle dirigenti cattoliche, ma la frase seguente serve a chiarire le idee: «Occorre rifiutare ogni concetto di emancipazione che si fondi sulla abolizione di qualsiasi distinzione fra i due sessi». Femminilità contro emancipazione dunque: tutto il programma di lavoro per le giovani lavoratrici cattoliche può essere riassunto in queste due parole. Ma naturalmente per far ciò si presenta un problema: «Lavorare e vivere» come ha detto Palmiro Togliatti alle ragazze comuniste altro non è se non «una profonda trasformazione dei rapporti sociali e di costume in favore della donna e la rivendicazione di più elevati rapporti morali» — come la mascolinizzazione della donna in ogni campo. Una carta vecchia bisunta che ancora non è sparita dal gioco.

Contro questa pericolosa «emancipazione» sostenuta dai comunisti, si è levato il grido quindi che la donna che intende essere «femminile», si difenda: ma come? Guardandosi dal lavoro? No, il lavoro è sempre lì, sempre lì, sinteticamente, studiando se essi apprezzano l'opera delle suore, indagando se le proprie condizioni di lavoro sono ancora di buon grado l'autorità del marito in famiglia, coltando ogni occasione per smussare gli angoli fra imprenditori e lavoratori. E poiché la donna è soprattutto madre, deve essere attenta alle esigenze, menomazioni incidenti sulla futura maternità, occorre «circondarsi, per quello che riguarda il proprio lavoro, di un'aura di femminilità».

Ma le precauzioni per tutelare la propria femminilità non terminano uscite dalla fabbrica: «Lavorare e vivere» significa «moltiplicare cure e attenzioni per lo sposo e i figli, in modo da compensare in qualche modo, con l'intensità dell'affetto, le ore di forzata assenza». Le ragazze che non hanno sposato e figli da compensare, anziché riposarsi del lavoro di una giornata, debbono prodursi intorno ai fratelli. Sempre allo scopo di farsi perdonare perché il loro dovere, in questo momento, sarebbe di rimanere a casa.

In questa luce anche i lavori metodici di alcuni datori di lavoro che licenziano le ragazze al momento del matrimonio sono giustificati. Il fine giustifica i mezzi. Da tutti questi scritti dedicati alle giovani lavoratrici cattoliche emerge un unico concetto: non per niente si ripete in continuazione alle donne che «occorre lavorare con coscienza nell'interesse del datore di lavoro».

A questo punto, sia pure in breve, pensiamo che sia giunto il momento di chiarire un equivoco e di trarre delle conclusioni. Che cosa è questa femminilità di cui tanto si parla? Come si difende veramente? E' in contrasto con l'emancipazione comunistica? Innanzi tutto ci sembra che la femminilità non sia un termine astratto che si può riconfermare con un'aggettiva, un epitetto. Se in preparazione del congresso della G.I.O.C.F. le organizzatrici cattoliche si fossero perse un po' meno dietro a classificazioni, distinzioni, schemi e avessero prestato maggiore attenzione alla realtà, se ne sarebbero accorte facilmente. Perché non hanno voluto denunciare come vivono oggi le giovani lavoratrici cattoliche, e la minaccia di un superfruttamento, in luoghi malsani che minacciano la loro salute, con uno stipendio irrisorio, offese nella loro dignità da provvedimenti assurdi e da un'atmosfera di lavoro che impedisce di sposarsi, costrette a ripetere per anni gli stessi umili servizi perché la legge sull'apprendistato non viene applicata?

Difendendo il loro lavoro da tante ingiustizie, la loro dignità e le loro condizioni di vita, difendendo il loro lavoro, difendendo l'emancipazione esse difendono anche la loro femminilità. E qui vediamo che i termini «emancipazione» e «femminilità» non sono in contrasto, ma al contrario si completano armonicamente l'uno con l'altro.

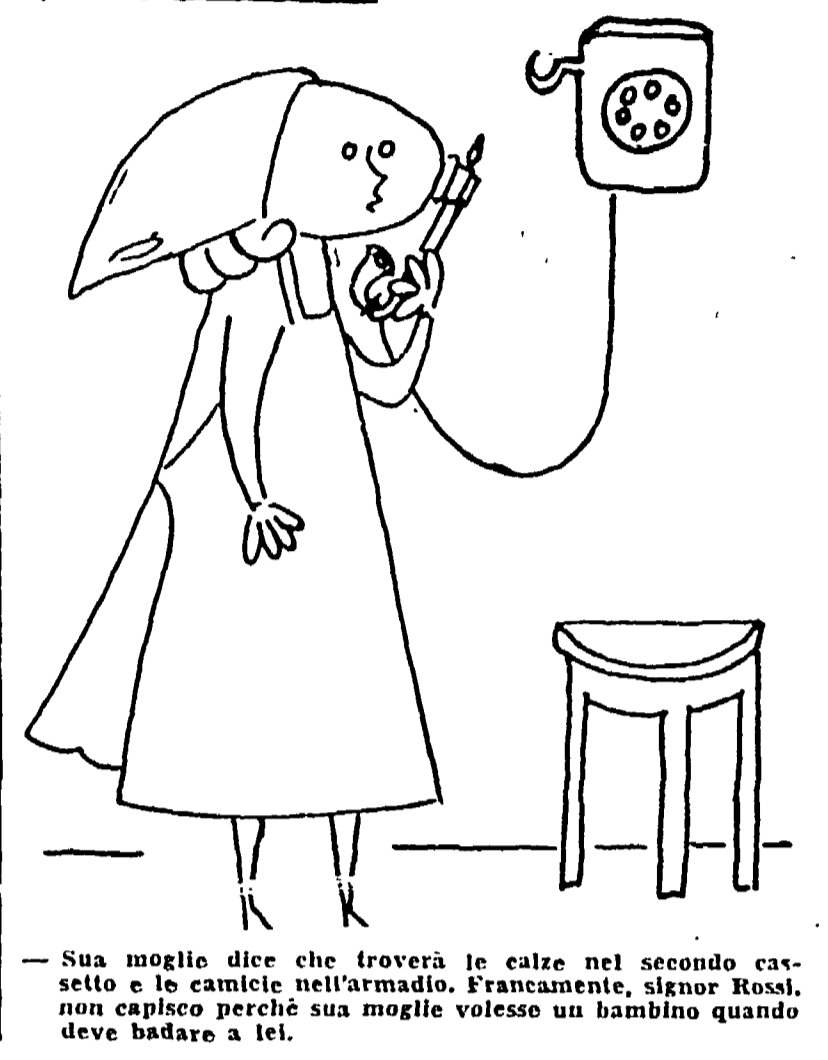
Nella fabbrica Cremonesi di Sesto San Giovanni, di Torino, alla Fernet e in molte altre, parecchie lavoratrici hanno le dita delle mani mozzate per l'es-

cesso a macchinari antiquati a cui sono addette sono privi di protezione. E' noto che in molte banche e in molte fabbriche le ragazze non possono sposarsi. O nel migliore dei casi, come è accaduto alla tessitura Brogini di Sobiate Olona, il padrone fa promettere bianco sul nero — alle sue 250 dipendenti che non diventeranno madri per due anni. Occorrerà una dura lotta perché questo diritto a diventare sposate e madri venga rispettato, perché vengano rispettate la legge della maternità e molte altre provvidenze che garantiscono alla donna di esplicare la sua funzione materna. Ma quale maggiore prestigio, quale maggiore serenità circonda la donna dopo queste conquiste. Le giovani lavoratrici cattoliche non anche loro quali sono i veri problemi da risolvere. Ricordiamo quanto ha risposto una di esse ad un'inchiesta di «Squilli lavoratrici», sul valore del lavoro e le sue ripercussioni: «Si aprano delle fabbriche e si aprano delle fabbriche e, vorremmo aggiungere: «Si eliminino le ingiustizie delle fabbriche e le giovani saranno "femminili" e felici».

Giuliana Dal Pozzo

MARITI ESIGENTI

MATERNITÀ



— Sua moglie dice che troverà le calze nel secondo cassetto e le calze nel terzo. E' un capisco perché sua moglie volesse un bambino quando deve badare a lei.

E' FINITO IL TEMPO DELLE "CASTELLANE,"

La gelosia è vero amore?



La reciproca comprensione dei propri diritti è la migliore difesa del legame affettivo tra uomo e donna

Il luogo comune dice: se la donna è seria, l'uomo non è geloso. Quale errore! Quando le donne erano tutte castellanine e castellane, le cose non andavano meglio. Desideravano una fedele, eppure dovettero morire strangolate dal suo amato signore. In un'epoca lontana era una persona per bene e fece una brutta fine. Ci sono sposi onestissimi e nient'altro dedite che alle cure della casa e dei figli alle quali l'uomo geloso fa vedere i sorrisi verdi. Ogni piccolezza è pretesto e scanda.

Ninetta non può affacciarsi tre volte alla finestra (suo marito lavora in casa al suo deschetto di calcolo) senza sentirsi dire che è una ciotta. Quando va a trovar la madre alla Bovisa, Antonio le conta i minuti e non c'è scusa che tenga. Tutto ciò che si fa, si fa a vista di Ninetta e pesante. Si sfoga, nel tempo libero che ha, a leggere i fumetti e la lettera d'amore. Ma certo nessuno potrebbe persuadere Ninetta che si sta tutto amore quello che spinge Antonio a tenerla così sacrificata.

E poiché cerchiamo di analizzare come forma di tirannia, un altro caso me è saltato agli occhi nel corso della mia inchiesta. Carmela lavora in una piccola fabbrica e si lamenta con Bruna, sua amica e compagna di lavoro, della gelosia di suo marito.

Bruna, che è molto più emancipata, la deride qualche volta e poiché lo ha insegnato che del frutto del suo lavoro, la busta paga, dovrebbe tenerci qualcosa per sé, per le sue spese di vestiario, il marito di Carmela non le vede di buon occhio. Carmela è sempre sciatta, mal messa, non può spendere nulla per sé e quando dice di aver comprato un certo deodorante, Carmela come per giustificarsi le fa capire che, in fondo, «a lui» piace anche così.

Ma parliamo ora di Fausto e Giuditta. Fa piacere incontrare una coppia come loro che d'accordo nella reciproca stima e tolleranza. Fausto è radiotecnico e Giuditta lavora in una tipografia; fra lui e sua moglie non c'è solo il legame d'amore ma anche quello delle idee ed entrambi, la sera, danno il loro tempo alla attività di Partito e nel clima fervido della lotta ritrovano sempre quell'entusiasmo e quella fiducia che gli anni potrebbero logorarla. C'è sempre qualcosa di interessante da raccontarsi: il discorso è sem-

il mondo visto da lei

nata e per nulla al mondo avrebbe rinunciato a seguire la sua strada che le costa sacrifici ma le dà anche soddisfazione. Per i rimasti insieme ma la tratta con ironia e freddezza.

«Quello che mi fa dispiacere», dice Anna con passione che è che mio marito non aveva niente da dire, quando i primi anni di matrimonio non avendo né bambino né occupazione, per la prima volta, in frivolezza, uscivo, rientrato, accettavo inviti dalle amiche, ero piuttosto dedita ai divertimenti. Carlo non è mai stato geloso degli uomini, non mi ha mai fatto un'osservazione in proposito (Anna è piuttosto bella, ha una faccia dolce e leale con dei grandi occhi scuri).

«Del resto è ben curato e quando usciamo insieme è una festa per lui».

Ecco una forma di gelosia molto comune, che per fortuna si scompone nella fase della cultura, comincia a frequentare il circolo della donna, le conferenze. E' intelligente, sa parlare. Fu proposta per un corso di funzionamento di cui sono venute le dotte note. Il marito di Anna ha le stesse sue idee, ma quando ella ha cominciato in pieno la sua attività, la tensione fra i due ha minacciato di entrare rottura. Anna è ostentata e per nulla al mondo avrebbe rinunciato a seguire la sua strada che le costa sacrifici ma le dà anche soddisfazione. Per i rimasti insieme ma la tratta con ironia e freddezza.

collaborazione della donna al peso familiare? Credo che anche quando le condizioni di vita migliorano la donna non si rassegni più a star seduta per la casa. E' una mente si è aperta, essa sa di poter accedere a tutti i lavori e a tutte le cariche.

Essa sa che ha diritto di essere guardata dall'uomo della sua vita, non con l'occhio del pasticcio, ma con quello del compagno di tutte le ore, di tutte le lotte e di tutte le conquiste.

Magda De Grada

Siamo tutti educatori

Con questo articolo la nostra collaboratrice Ada Marchesini Gobetti conclude la sua rubrica «Per i vostri figli». Ma come lei stessa ci dice di «educare» su queste pagine si continuerà a parlare e a discutere, sia pure in forma diversa. E sarà ancora la nostra amica Gobetti a trattare per noi questi temi — che con tanto interesse ed amore abbiamo sin qui seguito.

«Siamo tutti educatori»: questa parola d'ordine, lanciata alcuni anni or sono come aspirazione e come programma, è venuta lentamente acquistando realtà. Lo hanno rivelato, tra l'altro, l'interesse, i consensi, le critiche, suscitate da questa rubrica.

Su alcuni degli argomenti trattati i lettori ci hanno scritto, per noi questi temi — che con tanto interesse ed amore abbiamo sin qui seguito.

«Tutti i genitori sono in grado di educare i propri figli, anche se non hanno frequentato le scuole superiori; ma solo in quanto sanno di dover essere educatori, di dover essere educati. Perché educatori non si nasce, ma si diventa, con la buona volontà, con l'esperienza. Quello dei genitori è un mestiere e, come tutti i mestieri, dev'essere imparato: un mestiere, che in un certo senso, si può paragonare a quello del giardiniere, il quale, conoscendo le esigenze delle sue pianticelle, sa dare a ciascuna lo

spazio necessario e il terreno adatto al suo sviluppo, intervenendo, quando sia necessario, per potare, per tagliare quei rami o quelle fronde che tale sviluppo possono ostacolare o deviare».

Ma il giardiniere sa che cosa deve venir fuori dal seme, dal germoglio, dall'innesto; ha dimani a sé un modello ideale, anche se tutt'altro che rigido e suscettibile delle più impensate variazioni. Allo stesso modo, i genitori che vogliono retto educare i propri figli, debbono, pur tenendo conto delle infinite differenze e sfumature individuali, saper porre dinanzi a loro, e prima ancora dinanzi a se stessi, ideali chiari e precisi.

In due modi s'influisce sulla formazione del bambino: col l'atteggiamento che si ha verso di lui, e coll'atteggiamento che si ha verso gli altri, verso la società, verso il resto del mondo. Il primo atteggiamento nei riguardi del bambino dev'essere fatto di pazienza e di dolcezza, ma anche di mo-

fermezza, di comprensione e indulgenza, ma anche di autorità e serietà. Non si deve abbandonarlo a se stesso — con quel malinteso rispetto per la sua libertà, a cui non sempre si adeguano; bisogna invece sforzarsi di comprenderlo e amorosamente guidarlo, aiutarlo a conquistare la propria libertà. E soprattutto bisogna saper dare, controllando e perfezionando la nostra condotta, un esempio di imitare, da seguire.

Per tutta l'infanzia, sino alla svolta dell'adolescenza, il bambino si viene inconsciamente modellando sugli atteggiamenti di quelli che li circondano. Il padre e la madre sono naturalmente i suoi eroi; son loro che imita, a loro s'ispira. E i genitori non debbono dimenticarselo mai.

Se dei nostri ragazzi e delle nostre bambine vogliamo fare uomini e donne sani, utili e

felici, che non vivano egoisticamente, ma anche di autorità e serietà. Non si deve abbandonarlo a se stesso — con quel malinteso rispetto per la sua libertà, a cui non sempre si adeguano; bisogna invece sforzarsi di comprenderlo e amorosamente guidarlo, aiutarlo a conquistare la propria libertà. E soprattutto bisogna saper dare, controllando e perfezionando la nostra condotta, un esempio di imitare, da seguire.

Per tutta l'infanzia, sino alla svolta dell'adolescenza, il bambino si viene inconsciamente modellando sugli atteggiamenti di quelli che li circondano. Il padre e la madre sono naturalmente i suoi eroi; son loro che imita, a loro s'ispira. E i genitori non debbono dimenticarselo mai.

Se dei nostri ragazzi e delle nostre bambine vogliamo fare uomini e donne sani, utili e

IL MEDICO IN CASA

Il cancro alla mammella

La malattia attendeva il responso del dottore con evidente ansia. Otto giorni prima aveva ricevuto la notizia che il caso non è grave? Solo per non spaventare mia moglie? A me lo può dire... «No, ho detto la verità. Avevo fatto bene a correre da me. Corro e il verbo adatto in questi casi. Più presto si comincia il trattamento e maggiore sono le probabilità di riuscita».

«C'è speranza allora?»

«Sì, e per due ragioni. La prima è che le ghiandole della mammella corrispondono al cancro della mammella, a base di cortisone. L'ultimo tempo è costituito da un nuovo trattamento con raggi X, dopo l'intervento».

«Come vede, mentre un tempo ci si limitava ad asportare la mammella, oggi la cura è complessa».

«E se ne salvano?»

«La percentuale di guarigione è nettamente in rapporto con la precocità del trattamento. Ecco perché è dovere di ogni donna, specialmente di quelle che hanno sovrappeso, la quarantina, di esaminarsi ogni giorno, accuratamente, il seno. Se sembra loro di cogliere una piccola nodosità, corrano dal medico. Arrivano così 50-60 probabilità per cento in più di carcerarla».

Dott. Albero

«La malattia attendeva il responso del dottore con evidente ansia. Otto giorni prima aveva ricevuto la notizia che il caso non è grave? Solo per non spaventare mia moglie? A me lo può dire... «No, ho detto la verità. Avevo fatto bene a correre da me. Corro e il verbo adatto in questi casi. Più presto si comincia il trattamento e maggiore sono le probabilità di riuscita».

«C'è speranza allora?»

«Sì, e per due ragioni. La prima è che le ghiandole della mammella corrispondono al cancro della mammella, a base di cortisone. L'ultimo tempo è costituito da un nuovo trattamento con raggi X, dopo l'intervento».

«Come vede, mentre un tempo ci si limitava ad asportare la mammella, oggi la cura è complessa».

«E se ne salvano?»

«La percentuale di guarigione è nettamente in rapporto con la precocità del trattamento. Ecco perché è dovere di ogni donna, specialmente di quelle che hanno sovrappeso, la quarantina, di esaminarsi ogni giorno, accuratamente, il seno. Se sembra loro di cogliere una piccola nodosità, corrano dal medico. Arrivano così 50-60 probabilità per cento in più di carcerarla».

Dott. Albero

IL LIBRO DEI PERCHÉ

Le bugie di Pinocchio

«Perché Pinocchio diceva sempre bugie?» — Anna Salti, via Viazza 44 - S. Prospero (Modena).

Sempre, no: alla fine del libro anche Pinocchio impara a dire la verità, che è la cosa più bella del mondo. E poi, no? E' fortunato, quando diceva una bugia tutti potevano accorgersene, perché gli si allungava il naso...»

Se a tutti i bugiardi, come Pinocchio, crescesse il naso a vista d'occhio, come farebbero certi oratori a fare i discorsi agli elettori?

Stelle cadenti

«Perché si vedono le stelle cadenti e perché lo ha insegnato che del frutto del suo lavoro, la busta paga, dovrebbe tenerci qualcosa per sé, per le sue spese di vestiario, il marito di Carmela non le vede di buon occhio. Carmela è sempre sciatta, mal messa, non può spendere nulla per sé e quando dice di aver comprato un certo deodorante, Carmela come per giustificarsi le fa capire che, in fondo, «a lui» piace anche così.

Ma parliamo ora di Fausto e Giuditta. Fa piacere incontrare una coppia come loro che d'accordo nella reciproca stima e tolleranza. Fausto è radiotecnico e Giuditta lavora in una tipografia; fra lui e sua moglie non c'è solo il legame d'amore ma anche quello delle idee ed entrambi, la sera, danno il loro tempo alla attività di Partito e nel clima fervido della lotta ritrovano sempre quell'entusiasmo e quella fiducia che gli anni potrebbero logorarla. C'è sempre qualcosa di interessante da raccontarsi: il discorso è sem-

do nella nostra atmosfera, si incendiano e si dissolvono. Ma a proposito di cadute, perché mai avranno chiamato «cascherino» proprio il garzone che porta le paste al caffè, e che non c'è scusa mai? Cadon le stelle dal firmamento, cadon le foglie portate dal vento, cade l'asta dei tranvai, ma il cascherino non c'è mai.

Uomini di tutti i colori

«Perché nel mondo ci sono tante razze e di tanti colori?» — Luciano Nunzio, corso Vittorio Emanuele 404 - Napoli.

Con precisione credo che non lo sappia nessuno. In gran parte la differenza di colore tra gli uomini dipende dalla diversità degli ambienti in cui i gruppi umani si sono sviluppati, adattandosi ai diversi climi, alle diverse condizioni

di vista. Sono differenze che sono nate e si sono formate durante centinaia di migliaia di anni: una storia che non è ancora stata scritta. Ma il colore della pelle è un particolare secondario: l'importante è che siamo tutti i uomini, pensiamo, amiamo, lavoriamo e vogliamo vivere una vita più felice.

E' vero che ci fuori gli uomini sono di tanti colori: neri, bianchi, gialli, cori cost. Ma dentro siamo uguali, come tanti gemelli, da Pekino a Canicattì siamo tutti fratelli, tranne pochi elementi solo del portafoglio, cognomi e cognomi, soltanto del loro quattrino.

Vittoria per due a zero

«Perché si dice: lontano dagli occhi lontano dal cuore?» — Flavia Marchi - Arcola Pietralba (La Spezia).

E' un brutto proverbio e sostiene che quando tu vai a Genova non mandi una lettera alla mamma: il che non è vero. Io voglio bene anche agli esimesi e non ne ho mai visto neanche uno. Come la mettiamo, sor proverbio?

Ma a proposito di proverbii, ascolta questa:

Una volta ho assistito a un incontro tra due proberbi, lo fecero da arbitro. Il Primo accettò subito: «Chi fa da sé fa per tre!».

Il Secondo taciturno per un istante sotto il colpo, ma si riprese e ribatté: «Due occhi vedono più di uno solo!».

Così conquistò il primo punto. Il Primo Proverbio non si diede per vinto e tornò all'offensiva, gridando: «Meglio soli che male accompagnati!».

Il Secondo incassò, raccolse tutte le sue forze e passò al

«Perché papà mi promette tanti giocattoli se è vero che ha pochi soldi?» — Annetta, salita Roma 2 - Oradea.

Annetta Senzacognome: chissà se il postino ti troverà! Bisogna essere buoni con i papà che hanno pochi soldi. Non possono regalare tanti giocattoli, ma possono regalare una promessa, e lo fanno con tutto il cuore. Bene, io dico che bisogna ringraziarli lo stesso, e volerli bene, e augurare loro di vincere al totocalcio. Inoltre, bisogna ricordare che questo sistema dei giocattoli funziona molto male. Secondo me bisognerebbe riformarlo, con una legge del Parlamento.

Sono belle le vetrine dei giocattoli, come un ghiberto di Natale fanno tutto l'anno di doni e di candeline. Ma i vetri, io mi domando, che ce li mettono a fare? Così non si può prendere un vetro, dicorò, e trasparente, ma per la mia mano è duro come un muro. Se volete contentare bambini e bambine, fatele senza vetri, le vetrine!

Gianni Rodari

Le macchine per Maglieria Negri - Lanofix SONO L'IDEALE PER LA CASA

L'intelligenza umana, con le sue facoltà inventive, ha saputo continuamente rendere il lavoro più veloce e meno faticoso. Si potrebbe negli attuali tempi moderni fare a meno di una macchina per cucire? Pensate, gentili lettrici, alla cucitrice d'altri tempi: curva per lunghe ore e inibisce intere giornate spendo che delle geniali macchine, semplici, rapide ed economiche, possono eseguire in brevissimo tempo quello stesso modello? Sono state create per noi le macchine portatili per maglieria NEGRI-LANOFIX capaci di eseguire qualsiasi lavoro a maglia

punti su punti, con le dita indolenzite e gli occhi stanchi. Riferisco a chi non è forse un risultato meraviglioso l'essere riusciti a eliminare l'uso dei lunghi ferri per la confezione della maglieria a mano? Che ne dite? Vi sentirete ancora di sfiorare?

accoppiando alla precisione la fermezza, alla rapidità il gusto artistico e di permettere un notevole risparmio sul bilancio familiare. Le nuove macchine portatili per maglieria NEGRI-LANOFIX sono l'ideale per la casa, per la scuola, per il laboratorio, per l'artigiana.

NEGRI - LANOFIX - Corso Buenos Aires 36, Telef. 266.087 - 208.175 MILANO - Dimostrazioni e insegnamento gratuito GENOVA: S.A. Dante Isola, v. XX Sett. 162/r. ROMA: Mecchi Roma, s.r.l., v. del Corso 338. TORINO: «Guaratori di O. Guarneri, v. Monte di Pietà 16

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre 149 - Tel. 689.121 - 63.521
PUBBLICITÀ: mm. colonna - Commerciali:
Cinema L. 100 - Domestici:
spettacoli L. 150 - Cronaca L. 160 - Necrologia
L. 130 - Finanziaria Banca L. 200 - Legali
L. 200 - Rivalgieri (SP) Via del Parlamento 9

ULTIME L'Unità NOTIZIE

Table with subscription rates: PREZZI D'ABBONAMENTO, Annuo, Sem., Trim., UNIFA, RIVASCITA, VIE NUOVE

Il ritiro di Attlee

(Continuazione dalla 1. pagina)
1950, quando lo Stato mag-
giore americano minacciava
di usare la bomba atomica
in Corea.

A TRE GIORNI DALLA CONCLUSIONE DEGLI APPARENTAMENTI
Le prospettive elettorali francesi
dopo la decisione dei socialdemocratici

Battaglia a triangolo fra tre raggruppamenti di primo piano: comunisti, « fronte repubblicano » e blocco delle destre - Lo smembramento dei radicali e la liquefazione dei gollisti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
PARIGI, 7. - Restano tre
giorni appena per concludere
gli apparentamenti su scala
provinciale e il gioco sembra
fatto. Il fronte popolare, an-
ziché un agile battello che
stenta a sciogliere gli orme-
gli, può appiacciare ora come
una nave minata incaglie,
nonostante il crescere tumultu-
oso della marea. Ieri, la
SFIO, oggi i radicali, hanno
bloccato quel ritorno alla ra-
gione che lentamente parva
svilupparsi nei gruppi di
sinistra dopo l'uscita ufficiale
di un'alleanza inoltrata dal
Partito comunista francese.

Se si vuol ricreare proprio
alla immagine della partita,
Mendes-France e Mendès-France,
rifiutando l'apparentamento a
sinistra, hanno mancato un
poker d'assalto per andare in
vecchia di una scala reale o
di una combinazione di co-
lori. Guy Mollet, per un
istante aveva intravisto que-
sta possibilità, quando ieri aveva
concesso delle alleanze di
sinistra, ma poi si è tirato
indietro in via eccezionale,
ad alcune federazioni
socialiste. Questo avrebbe limi-
tato la lacerazione fra i so-
cialdemocratici e, pur non
essendo la soluzione più co-
mune, creata un'apertura nuova
a sinistra. Ma, soprattutto in
un consiglio nazionale social-
democratico nutrito per dieci
anni di parole d'ordine anti-
comunistiche, non è facile di
punto in bianco sfumare le
intransigenze e smussare gli
angoli, quando si continuano
a vomitare ingiurie e for-
mole da guerra fredda.

Una nota del Viet Nam
sugli accordi di Ginevra

HANOI, 7. - In una lette-
ra inviata al ministro degli
Affari Esteri sovietico Molotov,
che uno dei co-presidenti del
Viet Nam del sud e quello
francese.
Indocina lo scorso anno, il
ministro degli Esteri del Viet
Nam, Fam Van Dong, prote-
sta contro il rifiuto delle au-
torità del Viet Nam del sud
di partecipare alla conferenza
consultiva incaricata di pre-
parare le elezioni al Viet Nam,
conformemente agli accordi di
Ginevra.

BULGANIN E KRUSCIOV DI NUOVO IN INDIA
L'URSS offrirà a Rangun
un istituto di tecnologia

Aiuti per lo sviluppo agricolo e industriale della Birmania - Manifestazioni di protesta a Bombay contro le dichiarazioni di Foster Dulles su Goa

NUOVA DELHI, 7. - Scor-
rati da due squadre della
aviazione militare birmana,
Bulganin e Krusciov sono
rientrati oggi in India dopo
la visita alla Birmania.
Nel prendere congedo dal
primo ministro birmano,
U Nu, Krusciov si è detto lieto
che i contatti personali
stabiliti a Rangun abbiano
ulteriormente rafforzato la
amicizia e la cooperazione
reciproca, e, con esse, la cau-
sa della pace in Asia e nel
mondo. U Nu ha risposto no-
tando come le calorose acco-
glienze tributate dal popolo
birmano agli ospiti dimostra-
no la possibilità di coesisten-
za di regimi diversi.

Dal canto suo, l'agenzia
News ha precisato oggi, a
proposito degli accordi per
la cooperazione economica,
tecnica, culturale e scientifica
sovietico-birmana, che le due
parti hanno elaborato un pro-
gramma agricolo e industria-
le. Nel quadro di tale pro-
gramma, l'URSS aiuterà la
Birmania a elaborare e rea-
lizzare piani di sviluppo
agricolo e di irrigazione e
fornirà i mezzi per costruire
alcune unità industriali.

LA DISTENSIONE INTERNAZIONALE E LO SVILUPPO ECONOMICO DEL MEZZOGIORNO
I promotori del convegno di Palermo
a colloquio con il presidente Alessi

Dichiarazioni dell'on. Napolitano dopo l'incontro - Le adesioni dell'on. Guttadauro e di alcuni industriali dello zolfo - Saranno presenti i dirigenti del movimento di rinascita - I lavori si apriranno sabato

DALLA NOSTRA REDAZIONE
PALERMO, 7. - Questa
mattina a palazzo dei Nor-
mani, sede del Parlamento
siciliano, il presidente della
Regione, on. Alessi, ha rice-
vuto alcuni promotori del
convegno sulla « distensione
internazionale e lo sviluppo
economico del Mezzogiorno ».
All'incontro con l'on. Alessi
hanno partecipato l'onorevole
Giorgio Napolitano, in
rappresentanza del Comitato
nazionale per la rinascita
del Mezzogiorno, e, per il
Comitato per l'autonomia e
la rinascita della Sicilia, l'on.
Camillo Anselmi Orlando
e i dottori Cimino e Li-
zardi.

Il convegno inizierà i suoi
lavori alle ore 9,30 di sab-
bato 10 nella luminosa « Aula
gialla » del Politeama, che è
una delle più belle sale della
Galleria d'arte moderna. La
relazione introduttiva sarà il-
lustrata dall'onorevole Gerar-
do Chiaromonte, segretario
del Comitato nazionale per
la rinascita del Mezzogiorno.
Seguiranno numerose comu-
nicazioni, tra le quali si an-
nunciano di particolare inter-
esse quella dell'on. Riccardo
Lombardi sulle proposte di
Helsinki e di Ginevra per
paesi sottosviluppati; del dot-
tor Ruggero Amaduzzi sulla
questione delle fonti di ener-
gia; dell'on. Mario Assaon-
già sottosegretario al Com-
mercio con l'estero, sullo svi-
luppo delle relazioni commer-
ciali e del Mezzogiorno; del-
lo on. Guglielmo Nicastro sugli
ajuti americani.

Industriale italiani a Bonn
per vendere armamenti
BONN, 7. - Funzionari del
ministero della Difesa hanno
comunicato oggi che un grup-
po di industriali italiani hanno
recentemente fatto una visita
a Bonn, per esplorare le possi-
bilità di vendere armi alla Ger-
mania occidentale per la nuova
Wehrmacht.

Un preparato italiano
contro lo « smog »

LONDRA, 7. - Un prepa-
rato chimico italiano sarà
esperimentato a Londra nella
lotta contro lo « smog », la
mischia di fumo industriale
che si è formata in questi
giorni in modo netto per
quella soluzione, e occor-
re dire che, come si è visto
in occasione della lunga lot-
ta

Protesta di Parigi
per il riarmo di Bonn

Violenti attacchi all'Inghilterra da parte
dei giornali della Germania occidentale
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
PARIGI, 7. - Il governo
francese ha protestato presso
le autorità atlantiche per la
decisione di riarmare Bonn,
affermando che la Germania
occidentale cerca di aggirare gli
ostacoli delle limitazioni im-
poste dai trattati per accre-
scere in misura pressoché
illimitata i suoi armamenti.

Attacchi all'Inghilterra
sui giornali di Bonn

BERLINO, 7. - La stam-
pa tedesca riporta con
grande evidenza la deci-
sione inglese annunciata ieri
dal Foreign Office, di ricono-
scere al Governo della Re-
pubblica democratica tedesca
il pieno diritto di esercitare
il controllo sul traffico tra-
sviale nella Germania orientale.

SPAVENTOSO DISASTRO PROVOCATO DA CAUSE MISTERIOSE
Una casa esplose a Francoforte
travolgendo trentadue persone

Venticinque cadaveri estratti dalle macerie dopo una intera giornata di lavoro
FRANCOFORTE, 7. - Un
edificio di quattro piani è
crollato all'alba di oggi, con
un pauroso boato, nel cen-
tro di Francoforte, tra l'area
della Fiera e la stazione fer-
roviaria centrale. Trentadue
persone sono rimaste sepolte
sotto le macerie e venticin-
que di esse sono state estratte
cadaveri.

Un soldato statunitense
scambiato per un marziano

PARIGI, 7. - Un indivi-
duo di alta statura, dal tipo
mongolico, indossante una
giacca uniforme e armato
di misteriosi ordigni, ha fat-
to lunedì la sua apparizione
nelle strade del villaggio di
Seilhac, nella Corrèze, ter-
rorizzando i pacifici cittadini
che si sono trincerati nelle
loro case dopo aver dato
l'allarme alla gendarmeria.

Trattative in Indonesia
per il nuovo governo

GIAKARTA, 7. - Nel corso
di grandi conizi tenuti a
Medan e a Padang, nell'isola
di Sumatra, il presidente indone-
siano, Sukarno, ha accusato le
potenze imperialiste di tentare
di distruggere la Repubblica
indonesiana fomentando attivi
a sovversivi.

IL 12 BIS

E' il numero speciale del
CAMPIONE che esce do-
manà venerdì con tutte le
partite di campionato della
Serie A.
Ha inoltre:
Il primo articolo in esclusiva
di Lulson Bobet - Come
Coppa ci staccò tutti -
Inizia per la penna di
Felice Berti « Il processo
alla Federazione Italiana
Gioco Calcio » con docu-
mentazioni schiacciati.

IN UN VILLAGGIO FRANCESE

La regione era già stata
l'anno scorso visitata da pre-
sunti « marziani », ma nes-
suno mai aveva osato adden-
trarsi nell'abitato come que-
sto strano tipo che i paesani
furono d'accordo nel defini-
re un marziano.

Un preparato italiano
contro lo « smog »

LONDRA, 7. - Un prepa-
rato chimico italiano sarà
esperimentato a Londra nella
lotta contro lo « smog », la
mischia di fumo industriale
che si è formata in questi
giorni in modo netto per
quella soluzione, e occor-
re dire che, come si è visto
in occasione della lunga lot-
ta

IL 12 BIS

E' il numero speciale del
CAMPIONE che esce do-
manà venerdì con tutte le
partite di campionato della
Serie A.
Ha inoltre:
Il primo articolo in esclusiva
di Lulson Bobet - Come
Coppa ci staccò tutti -
Inizia per la penna di
Felice Berti « Il processo
alla Federazione Italiana
Gioco Calcio » con docu-
mentazioni schiacciati.

IL 12 BIS

E' il numero speciale del
CAMPIONE che esce do-
manà venerdì con tutte le
partite di campionato della
Serie A.
Ha inoltre:
Il primo articolo in esclusiva
di Lulson Bobet - Come
Coppa ci staccò tutti -
Inizia per la penna di
Felice Berti « Il processo
alla Federazione Italiana
Gioco Calcio » con docu-
mentazioni schiacciati.

Un preparato italiano
contro lo « smog »

LONDRA, 7. - Un prepa-
rato chimico italiano sarà
esperimentato a Londra nella
lotta contro lo « smog », la
mischia di fumo industriale
che si è formata in questi
giorni in modo netto per
quella soluzione, e occor-
re dire che, come si è visto
in occasione della lunga lot-
ta

Un preparato italiano
contro lo « smog »

LONDRA, 7. - Un prepa-
rato chimico italiano sarà
esperimentato a Londra nella
lotta contro lo « smog », la
mischia di fumo industriale
che si è formata in questi
giorni in modo netto per
quella soluzione, e occor-
re dire che, come si è visto
in occasione della lunga lot-
ta

Un preparato italiano
contro lo « smog »

LONDRA, 7. - Un prepa-
rato chimico italiano sarà
esperimentato a Londra nella
lotta contro lo « smog », la
mischia di fumo industriale
che si è formata in questi
giorni in modo netto per
quella soluzione, e occor-
re dire che, come si è visto
in occasione della lunga lot-
ta

Un preparato italiano
contro lo « smog »

LONDRA, 7. - Un prepa-
rato chimico italiano sarà
esperimentato a Londra nella
lotta contro lo « smog », la
mischia di fumo industriale
che si è formata in questi
giorni in modo netto per
quella soluzione, e occor-
re dire che, come si è visto
in occasione della lunga lot-
ta

ASPIRAPOLVERE CUCINE E FRIGORIFERI LAVABIANCHERIA RADIOSMIRE LUCIDATRICI R A D I O SCALDABAGNI MOBILI METALLICI PER CUCINA - TERMOSFONDI ELETTRICI E A GAS TERMOCONVERTORI - STUFE VA- STO ASS-RTIMENTO - ULTIME NOVITA' DA L. 2.300

TELEVISORI: MAGNADYNE - PHONOLA - PHILIPS - MARELLI - TELEFUNKEN - VOXSON - SIEMENS ecc. L. 120.000

Caffè Sport Borghetti TUSSIKODINA PASTIGLIE Curate affezioni catarrali, raffreddori, tosse, influenza con Tussikodina pastiglie. In vendita solo nelle farmacie